

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PAOLO SARPI"
33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO(PN)



Via Brigata Osoppo, 9 - Tel. 043480496 / 0434833657 -

Fax. 0434833346 – C.F 80016290936

E-mail pnis007003@istruzione.it –

Pec pnis007003@pec.istruzione.it

www.paolosarpi.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016/2019

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 30 ottobre 2015 (circolare n. 52); ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta dell'8 gennaio 2016; è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta dell'11 gennaio 2016.

Il piano, pubblicato sul sito web della scuola (www.paolosarpi.it) e sul portale “Cerca la tua scuola” (<http://cercalatuascuola.istruzione.it>), dopo l'approvazione è stato inviato all'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Premessa

La modalità operativa di redazione

Il presente piano è stato elaborato grazie all'impegno di un gruppo di lavoro, costituito dal Dirigente scolastico, dal DSGA, dai Proff. De Zan e Tissino, collaboratori del Dirigente, dai Proff. Ius, Sperti, Pagotto, Salvi, Garlatti, Parrelli, Dose, Fontanel, che hanno raccolto contributi e proposte dei docenti del Collegio.

Molte utili indicazioni sono derivate dal deposito storico di pratiche, elaborazioni e riflessioni svolte negli anni passati.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti diversi rappresentanti dell'utenza e del territorio: i membri del Consiglio d'Istituto; i rappresentanti nella Consulta Provinciale Giovanile; il Sindaco di San Vito; il Presidente della Provincia di Pordenone.

Come è costruito il documento

Nella *Prima parte* il documento presenta il percorso logico che si è sviluppato nel corso dell'ultimo anno e che ha portato alla pubblicazione del *Rapporto di Autovalutazione*. Di lì si sviluppa il *Piano di Miglioramento*, che presenta le azioni che la scuola ha iniziato a sviluppare in quest'anno scolastico 2015/2016, e svilupperà nei prossimi anni, per la realizzazione degli obiettivi indicati nel *Rapporto*.

Nella *Seconda parte* vengono presentate l'articolazione dell'offerta didattica e formativa dell'istituto e le conseguenti caratteristiche organizzative.

Nella *Terza parte* vengono sinteticamente presentati gli strumenti che la scuola utilizza per valutare la propria attività: le rilevazioni nazionali (INVALSI) ed i questionari.

Nella *Quarta parte* sono presentate le necessità della scuola in merito all'organico dei docenti e del personale ATA e le varie forme di collaborazione con le realtà del territorio. A completamento, l'indice sitografico e gli *Allegati* rimandano agli elementi ulteriormente utili per dettagliare alcuni aspetti del *Piano*.

Prima parte

Mission, vision, valori istituzionali.

Dal Rapporto di Autovalutazione al Piano di Miglioramento

1. *Mission, vision, valori*

Il riferimento basilare per individuare la *mission* del nostro Istituto è rappresentato dalla nostra Costituzione. In sintonia con gli articoli 3, 33 e 34, l'I.S.I.S. "Paolo Sarpi" accoglie i ragazzi e le ragazze che ne facciano richiesta senza distinzione di razza, ceto sociale, opinioni politiche o religiose, nel rispetto dei principi di uguaglianza, pluralità d'insegnamento, ordine e funzionalità del servizio offerto, allo scopo di favorire l'integrazione consapevole nella società in cui vivono e di educarli alla convivenza democratica, alla pace e alla legalità.

Su questi presupposti, le finalità della nostra offerta formativa sono declinate per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- Lo sviluppo della persona in tutte le sue potenzialità;
- L'innalzamento del successo formativo di ciascuno;
- La promozione dei percorsi formativi adeguati alle esigenze del progetto di vita dell'individuo.

L'attività didattica curricolare e le molteplici attività extracurricolari dei diversi indirizzi di studio trovano un elemento comune non solo nell'esigenza di fornire agli studenti una formazione culturale generale che aiuti lo sviluppo della personalità, accresca le capacità di autoanalisi e di relazione, dia consapevolezza della nostra tradizione culturale ed aiuti a orientarsi in un mondo in rapida trasformazione, ma cerchi anche di prevenire forme di disagio.

Il nostro istituto è il polo tecnico-professionale del distretto di San Vito ed è frequentato anche da numerosi studenti di altre località della provincia. Questo elemento strutturale, unito alle indicazioni esposte sopra, fa sì che il rapporto con il mondo del lavoro locale e le esperienze di alternanza scuola-lavoro costituiscano un elemento caratterizzante per la scuola. I risultati di apprendimento consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (ITS), nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Il riordino della scuola secondaria superiore porta a seguire le raccomandazioni europee, volte a sviluppare la riflessione professionale dei docenti e la loro azione didattica avendo come elemento guida la valorizzazione delle competenze, ed in particolar modo l'imparare ad imparare, la capacità di pensiero critico, il saper risolvere un problema.

1.1. Il riordino del sistema dell'istruzione ed il nostro Istituto

1.1.1. Il riordino dell'istruzione professionale: contesto generale

Il riordino dell'istruzione secondaria di secondo grado a seguito della Direttiva del M.I.U.R n. 65 del 28/7/2010, alle Linee Guida del D.P.R. 15/3/2010 e alla Direttiva M.I.U.R. del 16/1/2012 ha definito gli Istituti Professionali come articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa.

I percorsi degli Istituti professionali sono articolati, a partire dall'anno scolastico 2010/2011, in due bienni e un quinto anno. A conclusione di tale percorso di studio gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture, demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

1.1.2. Gli indirizzi di studi del nostro Istituto Professionale

a) “Industria e Artigianato” nell’indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”

Al termine di questo percorso gli allievi sono in grado di:

- riconoscere nell’evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell’ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l’utilizzo di strumenti di tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l’esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in equipe, integrando le proprie competenze all’interno di un dato processo produttivo; assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e applicare i principi dell’organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all’ideazione di processi e prodotti innovativi nell’ambito industriale ed artigianale
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell’innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

b) Indirizzo di base “Servizi socio-sanitari” ed Indirizzo “Servizi socio-sanitari” nell’articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico”

Al termine di questi percorsi gli allievi sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo della qualità

Al termine del percorso quinquennale gli studenti conseguiranno il Diploma di istruzione professionale negli indirizzi e nelle articolazioni sopra elencate.

1.2.1. Il riordino dell'istruzione tecnica: contesto generale

In riferimento alla Direttiva del M.I.U.R n. 57 del 15/7/2010, alle Linee Guida del D.P.R. 15/3/2010 e alla Direttiva M.I.U.R. del 16/1/2012, ciò che connota il nostro Istituto Tecnico è l'obiettivo di far acquisire la padronanza di competenze scientifiche e tecnologiche che consentano al diplomato tecnico di interpretare, partecipare, gestire e coordinare processi produttivi caratterizzati da innovazioni continue, anche in una prospettiva di sviluppo. L'Istituto Tecnico, quindi, si propone di fornire allo studente una solida base culturale e, nel contempo, una specializzazione attraverso l'approfondimento, disciplinare e interdisciplinare, delle tecnologie e delle competenze scientifiche ad esse collegate, che gli permettano non solo di intervenire nei processi

in atto ma anche di sviluppare le capacità creative e progettuali necessarie ad intercettare e presidiare l'innovazione.

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia sono in grado di:

- Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

1.2.2. Gli indirizzi di studi dei nostri istituti tecnici

a) Istituto Tecnico Economico

Il profilo dei percorsi del settore economico, nel quale si inserisce il nostro Istituto Tecnico, nell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing e con le articolazioni in Relazioni Internazionali per il Marketing e Sistemi Informativi Aziendali si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing e l'economia sociale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, e agli strumenti di marketing. In particolare, sono in grado di:

- Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- Analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- Intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- Utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- Distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;

- Agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- Elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- Analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

b) Istituto Tecnico Turistico

Alla fine del suo percorso il diplomato è in grado di operare nel settore di produzione, commercializzazione ed effettuazione dei servizi turistici all'interno di aziende private e di Enti pubblici, avendo come interlocutori utenti finali dei servizi stessi, i soggetti istituzionali, altri soggetti operanti nel settore, altri fornitori di servizi connessi.

In particolare, secondo il Profilo Culturale degli Istituti Tecnici (allegato A del Regolamento definitivo della Riforma della Scuola), il nuovo diplomato nel settore "Turismo":

- Ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali;
- Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale;
- Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale;
- È in grado di: gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio; collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata; utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi; promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale; intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

1.3. Cenni di storia del nostro istituto

La configurazione attuale del nostro Istituto parte dall'anno scolastico 1999/2000 quando si è verificato l'accorpamento fra ITC "Sarpi" e IPSIA "Freschi" e si è quindi venuto a creare un polo scolastico che comprende vari indirizzi di studio, ora denominato ISIS "Paolo Sarpi".

1.3.1. Cenni storici sull'IPSIA "G. Freschi"

L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Gherardo Freschi" nasce nell'anno 1957, con la sola sezione di "congegnatori meccanici", come sede coordinata dell'IPSIA "Ceconi" di Udine e successivamente dell'IPSIA "Zanussi" di Pordenone.

Nel 1966 viene istituita la sezione degli "elettromeccanici" e, nel breve volgere di alcuni anni, l'Istituto si arricchisce di nuove apparecchiature e strumentazioni che consentono agli allievi il conseguimento di una preparazione tecnica e professionale adeguata alle esigenze del mercato del lavoro; molte realtà artigianali e industriali del sanvitese iniziano a inserire i *qualificati* e i *diplomati* in modo regolare e costante nelle proprie attività produttive.

Nel 1976 l'Istituto ottiene la completa autonomia e assume la denominazione di IPSIA "Gherardo Freschi". Negli ultimi anni l'introduzione delle tecnologie informatiche nel mondo scolastico e industriale e, nello stesso tempo, l'esigenza di fornire ai giovani una più solida formazione culturale, hanno notevolmente cambiato i profili professionali che, con l'assunzione del Progetto '92, hanno conosciuto una profonda evoluzione e hanno necessitato di una nuova denominazione; per questa ragione sono nati i corsi per "operatore meccanico", "operatore elettrico", "operatore odontotecnico".

1.3.2. Cenni storici sull'ITC e PACLE "Paolo Sarpi"

L'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Paolo Sarpi" nasce nel 1966, come sede staccata dell'ITC "O. Mattiussi" di Pordenone, con il solo corso per ragionieri; negli anni successivi l'istituto vede aumentare in modo considerevole il numero degli studenti, ai quali la scuola offre una preparazione corrispondente alle esigenze del mondo del lavoro.

L'istituto ottiene l'autonomia nell'anno 1979; il quinquennio per ragionieri raggiunge i tre corsi completi nel 1980.

Nel 1982, il Ministero della Pubblica Istruzione concede l'istituzione del corso per *Periti aziendali e Corrispondenti in Lingue estere (PACLE)*, unico nella provincia, il quale garantisce, alle aziende che hanno rapporti con l'estero, diplomati con adeguate competenze linguistiche.

Negli anni successivi, per rispondere ancor meglio alle esigenze delle aziende e delle realtà produttive del territorio, vengono istituiti i corsi IGEA, "Brocca" (per periti aziendali), nonché il corso serale "Sirio".

Nel 2007 viene istituito il corso di qualifica triennale per Operatore di agenzia turistica affiancato al corso dei Periti aziendali corrispondenti in lingue estere. Tale corso di qualifica si è concluso nel 2011/2012. Dall'anno scolastico 2013/14 è attivo l'Istituto Turistico. A partire dall'anno scolastico 2016/2017 è concessa l'attivazione dell'opzione in Sistemi Informativi Aziendali nel Triennio.

2. Priorità, traguardi e obiettivi di processo del *Rapporto di Autovalutazione* ¹

2.1. Priorità e traguardi

Le priorità indicate si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel periodo del triennio attraverso l'azione di miglioramento. Esse riguardano gli esiti degli studenti e sono così indicate:

Risultati scolastici

PRIORITÀ

Aumento del successo nel percorso di studio degli studenti dell'ITE e dell'IPSIA.

TRAGUARDO

Incremento del 15% del numero di studenti scrutinati positivamente, tra scrutinio di giugno e scrutinio differito.

PRIORITÀ

Aumento del numero di studenti che completino il corso di studi nell'arco dei cinque anni.

¹ Per il testo intero, si veda qui:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PNIS007003/isis-psarpi/valutazione>)

TRAGUARDO

Incremento del 15% del numero complessivo di studenti che completino il corso di studi nell'arco del quinquennio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze in matematica e in Italiano rilevate dalle prove INVALSI.

TRAGUARDO

Raggiungimento, almeno, dei livelli generali rilevati a livello nazionale nelle prove standardizzate, sia in italiano, che in matematica.

Competenze chiave e di cittadinanza

PRIORITÀ

Integrazione nella pratica valutativa delle competenze acquisite nei contesti dell'alternanza scuola-lavoro.

TRAGUARDO

Elaborazione e validazione degli strumenti per il riconoscimento e per la valutazione delle competenze acquisite con l'alternanza scuola-lavoro.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITÀ

L'incremento del successo scolastico nello scrutinio di giugno e in quello differito mira a realizzare un innalzamento del livello medio della preparazione degli studenti, nella chiave della loro migliore competenza in vista del lavoro e, comunque, della loro miglior strutturazione in vista delle scelte dopo il corso di studi. L'incremento del numero degli allievi che giunga al compimento degli studi nell'arco del quinquennio mira a renderli più attrezzati in termini di occupabilità. L'allineamento degli esiti delle prove INVALSI almeno alla media nazionale mira a stimolare la pratica didattica, che consegua alla lettura analitica della restituzione dei dati stessi ed alla loro interpretazione. Data la grande importanza che l'alternanza scuola-lavoro ha già rivestito nella pratica dell'Istituto, e che ancor più sarà accentuata nella prospettiva aperta dalla legge 107, si ritiene di dotare la scuola di strumenti condivisi per il riconoscimento e la valutazione delle competenze acquisite nelle esperienze dell'alternanza stessa.

2.2. Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano ciò su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione degli strumenti di rilevazione delle competenze acquisite dagli studenti nelle esperienze di alternanza scuola-lavoro.

Revisione delle griglie di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Riaggregazione e ricomposizione dei gruppi-classe, in ragione delle attività di recupero didattico.

Elaborazione di materiali per le attività di recupero da collocare in piattaforma di elearning.

Inclusione e differenziazione

Rilevazione tempestiva, tramite l'azione dei consigli di classe, delle situazioni che necessitano, a vario titolo, di interventi specifici.

Continuità e orientamento

Attività specifica dei Consigli di Classe delle classi prime in merito alla verifica dell'orientamento in ingresso degli studenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attività di formazione dei docenti su lettura dei dati INVALSI, rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza, innovazione didattica.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzazione del ruolo dei Coordinatori di classe nella relazione orientativa ed educativa con le famiglie.

Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità

Il lavoro sull'elaborazione di strumenti più analitici per la valutazione dell'alternanza scuola-lavoro mira a dotare la comunità scolastica di elementi propri e condivisi, che diffondano in nuove implicazioni l'approccio complessivo al profilo delle competenze

degli studenti. La riaggregazione dei gruppi-classe in vista delle attività di recupero mira alla personalizzazione dei percorsi relativi, in vista delle possibilità di un maggiore successo. A ciò può contribuire anche la preparazione di materiali disponibili in piattaforma di *elearning*. L'attivazione di una rilevazione precoce delle situazioni di difficoltà che implicano, a vario titolo, l'attivazione di percorsi specifici mira a rendere più ampi i margini di riuscita. La specifica organizzazione del primo periodo di lavoro delle classi prime è fatta in vista di una valutazione complessiva della scelta effettuata e degli eventuali interventi in merito. La formazione dei docenti sull'uso dei dati INVALSI, sugli strumenti di rilevazione delle competenze e sull'innovazione didattica mira a sostenere, con azioni convergenti, il raggiungimento degli obiettivi che si sono indicati. La valorizzazione della figura del Coordinatore di classe nei rapporti con le famiglie mira alla maggior tempestività.

3. Il Piano di Miglioramento (sintesi)

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

<i>Area di processo</i>	<i>Obiettivi di processo</i>	<i>Connesso alle priorità</i>		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione degli strumenti di rilevazione delle competenze acquisite dagli studenti nelle esperienze di alternanza scuola-lavoro. Revisione delle griglie di valutazione.	Integrazione nella pratica valutativa delle competenze acquisite nei contesti dell'alternanza a scuola-lavoro.		
Ambiente di apprendimento	Riaggregazione e ricomposizione dei gruppi-classe, in ragione delle attività di recupero didattico. Elaborazione di materiali per le	Aumento del successo nel percorso di studio degli studenti dell'ITE e dell'IPSIA.	Aumento del numero di studenti che completano il corso di studi nell'arco dei cinque anni.	

	attività di recupero da collocare in piattaforma di elearning.			
Inclusione e differenziazione	Rilevazione tempestiva, tramite l'azione dei consigli di classe, delle situazioni che necessitano, a vario titolo, di interventi specifici.	Aumento del successo nel percorso di studio degli studenti dell'ITE e dell'IPSIA.	Aumento del numero di studenti che completino il corso di studi nell'arco dei cinque anni.	
Continuità e orientamento	Attività specifica dei Consigli di Classe delle classi prime in merito alla verifica dell'orientamento o in ingresso degli studenti.	Aumento del successo nel percorso di studio degli studenti dell'ITE e dell'IPSIA	Aumento del numero di studenti che completino il corso di studi nell'arco dei cinque anni.	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attività di formazione dei docenti su lettura dei dati INVALSI, rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza, innovazione didattica.	Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (Liceo e Ipsia) nel percorso scolastico quinquennale	Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (Liceo e Ipsia) negli scrutini di giugno	Potenziamento delle competenze in matematica e in Italiano rilevate dalle prove INVALSI.
Integrazioni e con il territorio e rapporti con le famiglie	Valorizzazione del ruolo dei Coordinatori di classe nella relazione orientativa ed educativa con le famiglie.	Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (Liceo e Ipsia) nel percorso scolastico quinquennale	Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (Liceo e Ipsia) negli scrutini di giugno	

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	<i>Obiettivo di processo elencati</i>	<i>Fattibilità (da 1 a 5)</i>	<i>Impatto (da 1 a 5)</i>	<i>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</i>
1	Elaborazione e primo impiego coerente nella progettazione didattica delle griglie di valutazione delle esperienze formative non formali e informali	4	5	20
2	Revisione delle griglie di valutazione.	4	5	20
3	Riaggregazione e ricomposizione dei gruppi-classe, in ragione delle attività di recupero didattico.	4	4	16
4	Elaborazione di materiali per le attività di recupero da collocare in piattaforma di elearning.	4	3	12
5	Rilevazione tempestiva, tramite l'azione dei consigli di classe, delle situazioni che necessitano, a vario titolo, di interventi specifici.	5	3	15
6	Attività specifica dei Consigli di Classe delle classi prime in merito alla verifica dell'orientamento in ingresso degli studenti	3	4	12
7	Attività di formazione dei docenti su lettura dei dati INVALSI, rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza, innovazione didattica.	4	5	20
8	Valorizzazione del ruolo dei Coordinatori di classe nella relazione orientativa ed educativa con le famiglie.	5	5	25

Risultati attesi e monitoraggio

	<i>Obiettivo di processo elencati</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>	<i>Modalità di rilevazione</i>
	Valorizzazione del ruolo dei Coordinatori di classe nella relazione			

	orientativa ed educativa con le famiglie.			
	Elaborazione e primo impiego coerente nella progettazione didattica delle griglie di valutazione delle esperienze formative non formali e informali			
	Attività di formazione dei docenti su lettura dei dati INVALSI, rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza, innovazione didattica.			
	Revisione delle griglie di valutazione.			
	Riaggregazione e ricomposizione dei gruppi-classe, in ragione delle attività di recupero didattico.			
	Rilevazione tempestiva, tramite l'azione dei consigli di classe, delle situazioni che necessitano, a vario titolo, di interventi specifici.			
	Elaborazione di materiali per le attività di recupero da collocare in piattaforma di elearning.			
	Attività specifica dei Consigli di Classe delle classi prime in merito alla verifica dell'orientamento in ingresso degli studenti			

Caratteri innovativi

	<i>Obiettivo di processo elencati</i>	<i>Caratteri innovativi</i>	<i>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</i>
	<i>Obiettivo di processo elencati</i>		j. q.
	Valorizzazione del ruolo dei Coordinatori di classe nella relazione orientativa ed educativa con le famiglie		k. m. n. o.
	Elaborazione e primo impiego coerente nella progettazione didattica delle griglie di valutazione delle esperienze formative non formali e informali		j. n.
	Attività di formazione dei docenti su lettura dei dati INVALSI, rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza, innovazione didattica		j. k.
	Revisione delle griglie di valutazione		j. q.
	Riaggregazione e ricomposizione dei gruppi-classe, in ragione delle attività di recupero didattico		j. l. n. o.
	Rilevazione tempestiva, tramite l'azione dei consigli di classe, delle situazioni che necessitano, a vario titolo, di interventi specifici.		j. n. o.
	Elaborazione di materiali per le attività di recupero da collocare in piattaforma di elearning		j. q.
	Attività specifica dei Consigli di Classe delle classi prime in merito alla verifica dell'orientamento in ingresso degli studenti		j. k.

Monitoraggio delle azioni (tabella)

<i>Data di rilevazioni</i>	<i>Indicatori di monitoraggio del processo</i>	<i>Strumenti di misurazione</i>	<i>Criticità rilevate</i>	<i>Progressi rilevati</i>	<i>Modifiche</i>

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti (tabella da usare per ogni obiettivo)

<i>Priorità:</i>							
<i>Esiti degli studenti</i>	<i>Traguardo</i>	<i>Data rilevazione</i>	<i>Indicatori scelti</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati riscontrati</i>	<i>Differenza</i>	<i>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</i>
Risultati a distanza							

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

<i>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</i>			
<i>Momenti di condivisione interna</i>	<i>Persone coinvolte</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Considerazioni nate dalla condivisione</i>
Collegio dei Docenti	Docenti		
Consiglio di Istituto	Personale, studenti e famiglie		
Pubblicazione sul sito	Personale, studenti e famiglie	Sito dell'Istituto	

Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

<i>Strategie di diffusione del PdM all'interno della scuola</i>		
<i>Metodi/Strumenti</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Tempi</i>
Collegio dei Docenti	Docenti	Gennaio 2016
Consiglio di Istituto	Personale, studenti e famiglie	Gennaio 2016

Pubblicazione sul sito	Personale, studenti e famiglie	Gennaio 2016

<i>Strategie di diffusione del PdM all'esterno</i>		
<i>Metodi/Strumenti</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Tempi</i>
Pubblicazione sul sito	Personale, studenti e famiglie	Gennaio 2016

Composizione del nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Piervincenzo Di Terlizzi	Dirigente Scolastico
Daniela De Zan	Collaboratore del DS
Franco Tissino	Collaboratore del DS
Salvatore Bruscia	DSGA

Seconda parte

La didattica e le scelte organizzative

1. Scelte organizzative, metodologiche, progettuali e valutative, riguardanti gli studenti ed i loro percorsi formativi

1.1. Percorsi formativi erogati: quadri orari

IPSIA

IPSIA - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5	5	3
Tecnologie elettrico- elettroniche e applicazioni			5	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			3	5	8
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

IPSIA - SERVIZI SOCIO-SANITARI

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze umane e sociali	4	4			
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2				
Educazione musicale		2			
Metodologie operative	2	2	3		
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

IPSIA - ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE, ODONTOTECNICO					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	2	2	4	4	
Anatomia Fisiologia Igiene	2	2	2		
Gnatologia				2	3
Esercitazioni di laboratorio odontotecnico	4	4	7	7	8
Diritto e politica commerciale, legislazione socio-sanitaria					2
Scienze dei materiali dentali e laboratorio			4	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

N.B. nelle classi prime, va aggiunta un'ora di geografia (ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito, con modificazione, dalla legge 8.11.2013 n.128).

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO Amministrazione, finanza e marketing					
DISCIPLINE					
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera					
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	4	3			
Informatica	2	2	2	2	
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	33	3 2	32	32	32

ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO*		5° ANNO*
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2

Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			2	2	2
Relazioni internazionali			2	2	3
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	4	3			
Tecnologie della comunicazione			2	2	
Informatica	2	2			
Economia aziendale e geo-politica	2	2	5	5	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO

Sistemi Informativi Aziendali

(triennio attivato dal 2016/2017)

DISCIPLINE					
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3		
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			3	3	2
Economia politica			3	2	3

Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	4	3			
Informatica	2	2	4	5	5
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

CORSO SERALE

Amministrazione, Finanza e Marketing – Corso Serale (Ore settimanali)				
DISCIPLINE	PRIMO PERIODO DIDATTICO	SECONDO PERIODO DIDATTICO		TERZO PERIODO DIDATTICO
	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3
Storia	3	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2	2
Lingua francese	2	2	2	2
Geografia	2			
Scienze integrate	2			
Diritto ed economia	2			
Matematica	3	3	3	3
Diritto		2	2	2
Economia aziendale	2	5	5	6
Economia politica		2	2	2
Informatica	2	2	1	

Amministrazione, Finanza e Marketing – Corso Serale (Monte ore annuale)				
DISCIPLINE	PRIMO PERIODO DIDATTICO	SECONDO PERIODO DIDATTICO		TERZO PERIODO DIDATTICO
	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	99	99	99	99
Storia	99	66	66	66
Lingua inglese	66	66	66	66
Lingua francese	66	66	66	66
Geografia	66			
Scienze integrate	66			
Diritto ed economia	66			
Matematica	99	99	99	99
Diritto		66	66	66
Economia aziendale	66	165	165	198
Economia politica		66	66	66
Informatica	66	66	33	

ISTITUTO TECNICO TURISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	Comune ai diversi indirizzi				
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Sc. Della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Discipline turistiche e aziendali					

Geografia turistica		2	2	2
Diritto e legislazione turistica		3	3	3
Arte e territorio		2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1

N.B. nelle classi prime, va aggiunta un'ora di geografia (ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito, con modificazione, dalla legge 8.11.2013 n.128).

1.2. La valutazione

1.2.1. Valutazione e competenze

La scuola secondaria di secondo grado è chiamata a farsi carico, durante il primo biennio, di costruire una base comune di competenze per facilitare eventuali passaggi tra percorsi. Il nuovo sistema scolastico prevede un'articolazione delle attività in "risultati di apprendimento" e "competenze" suddivise in quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale). Tali competenze verranno quindi certificate alla fine del secondo anno, come negli altri Paesi dell'Unione Europea.

Nel secondo biennio conoscenze e abilità delle discipline generali e di indirizzo vengono ulteriormente sviluppate e potenziate attraverso la reciproca valorizzazione della loro dimensione pratico-funzionale e teorico-culturale.

Le Competenze chiave di cittadinanza possono esser riassunte e presentate come nella tabella che segue:

AMBITO	COMPETENZA
Costruzione del sé	Imparare ad imparare: - organizza il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni

	<p>- definisce le proprie strategie e il proprio metodo di lavoro e di studio in funzione dei tempi.</p> <p>Elaborare progetti:</p> <p>- delinea progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro</p> <p>- utilizza le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p>
Relazioni con gli altri	<p>Comunicare:</p> <p>- comprendere messaggi di genere diverso e di diversa complessità, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti</p> <p>- rappresenta eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.</p> <p>Collaborare /partecipare:</p> <p>- interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.</p>
Rapporti con la realtà naturale e sociale	<p>Risolvere problemi:</p> <p>-affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni:</p> <p>-individua e rappresenta, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione:</p> <p>-acquisisce ed interpreta criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi,</p>

	<p>valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p> <p>Collaborare e individuare:</p> <p>- stili di vita sani, collegati al benessere personale e sociale.</p> <p>Collaborare e confrontare:</p> <p>-in termini socio – economici le realtà economiche e ambientali passate ed attuali.</p>
--	--

1.2.2. Modelli e metodi educativi, strategie per favorire i processi di apprendimento

I comportamenti educativi degli insegnanti saranno il più possibile armonizzati affinché siano il più possibile omogenei per tutte le classi dell'Istituto. Tale armonizzazione nasce dal rispetto dell'accordo siglato con le famiglie degli allievi iscritti e si basa sulla sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità, inserito nel Regolamento d'Istituto e diffuso a livello capillare con la pubblicazione nel libretto personale degli alunni. A tali considerazioni vengono aggiunte alcune indicazioni necessarie per il conseguimento delle competenze e abilità:

- Informare gli allievi degli obiettivi – definiti in termini di competenze, abilità e conoscenze- che si vogliono raggiungere e sulle ragioni per cui sono stati proposti e, nel contempo, dei contenuti e dei criteri valutativi;
- Assumere come docenti dei comportamenti coerenti con gli obiettivi prefissati;
- Conoscere i rapporti e le relazioni interpersonali all'interno di ogni classe per favorire il processo educativo;
- Favorire lavori di gruppo, *peer-tutoring* e *cooperative learning* soprattutto in presenza di situazioni di difficoltà e conflittualità;
- Informare gli allievi del processo di apprendimento;
- Svolgere attività interdisciplinari e utilizzare i laboratori presenti nell'istituto.

1.2.3. La rilevazione iniziale

Tale rilevazione è importante nelle classi prime e va intesa non soltanto come conoscenza da parte del docente delle abilità di ogni allievo nelle singole discipline, ma anche come presa di coscienza, da parte dell'allievo stesso, delle proprie capacità, dei propri limiti e della propria personalità.

A tale scopo nel consiglio di classe di settembre si discutono le probabili problematiche della nuova classe prima e si prende atto delle comunicazioni delle scuole secondarie di primo grado per avere maggiori informazioni in merito.

1.2.4. Verifiche e valutazione

La definizione e la comunicazione dei criteri e degli strumenti di valutazione garantisce trasparenza e obiettività a ogni tipo di verifica contribuendo a rafforzare le motivazioni allo studio e l'apprendimento.

La verifica quindi ha lo scopo di:

- Assumere informazioni sul processo di insegnamento–apprendimento. Ciò significa che i docenti valutano in itinere la corrispondenza del piano di lavoro individuale con le conoscenze, abilità e/o difficoltà della propria classe e con le competenze da raggiungere espresse nell'ambito della programmazione preventiva del piano di lavoro collegiale e individuale ed intervengono quindi con i necessari adeguamenti;
- Controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti;
- Accertare il raggiungimento dei livelli delle conoscenze, abilità e competenze previste;
- Classificare le prove degli alunni, utilizzando la griglia adottata dal Collegio docenti, che si trova alla pagina successiva.

Gli insegnanti definiscono i criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità; la tabella di corrispondenza è applicata in tutto il suo ventaglio; la griglia di corrispondenza viene spiegata agli allievi così come le singole valutazioni sul processo di apprendimento.

1.2.5. Tabella di corrispondenza voti e livelli di conoscenza/competenze/abilità nelle prove scritte, orali e pratiche

Punt Max	10	Conoscenze	Competenze	Abilità	
Punt. Suff.	6				
VOTI	1	Non espresse	Non evidenziate	Non attivate	DESCRITTORI
	2	Molto frammentarie	Non riesce ad utilizzare le scarse conoscenze	Non sa rielaborare	
	3	Frammentarie e piuttosto lacunose	Non applica le conoscenze minime anche se guidato. Si esprime in modo scorretto ed improprio	Gravemente compromesse dalla scarsità delle informazioni	
	4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo improprio.	Controllo poco razionale delle proprie acquisizioni	
	5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezione. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni semplici	
	6	Sufficienti rispetto agli	Applica le conoscenze senza commettere	Rielabora con piena sufficienza le informazioni e	

		obiettivi minimi	errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ma corretto. Sa individuare elementi di base e li sa mettere in relazione	gestisce situazioni semplici	
	7	Ha acquisito contenuti sostanziali con alcuni riferimenti interdisciplinari o trasversali	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi coerenti	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire le situazioni nuove	
	8	Ha acquisito contenuti sostanziali con alcuni approfondimenti interdisciplinari e trasversali	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone con proprietà linguistica e compie analisi corrette	Rielabora in modo corretto e significativo	
	9	Organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi. Espone in modo fluido	Rielabora in modo corretto, critico ed esercita un controllo intelligente delle proprie acquisizioni	

			ed utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, ed individua correlazioni precise		
	10	Organiche, approfondite e ampie	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi, e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato.	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse, con originalità e creatività. Ha attivato il processo di interiorizzazione	

1.2.6. Valutazione intermedia

Il voto è determinato da una valutazione unica accompagnata da una nota esplicativa per le insufficienze.

1.2.7. Valutazione di fine primo quadrimestre e conclusiva

La valutazione di fine primo quadrimestre e conclusiva (fine secondo quadrimestre) comporta l'unificazione dei dati raccolti con le verifiche di diverso genere ed è integrata dall'apporto di altri fattori quali il metodo di studio, partecipazione all'attività didattica, impegno, autonomia, progresso, personalità dello studente. La stessa, pertanto, riconosce i livelli acquisiti da parte degli studenti nell'ambito delle conoscenze, competenze e capacità, tenuto conto del progresso rispetto ai livelli di partenza e la maturazione dell'allievo stesso (vedi tabella di corrispondenza giudizio/voto disciplina attribuito a fine quadrimestre).

Le verifiche saranno somministrate in numero adeguato per poter esprimere, da parte del docente, un giudizio compiuto ed inequivocabile, pertanto si stabilisce che le stesse vengano effettuate utilizzando una pluralità di tipologie di prove, in base a quanto deliberato dai singoli Consigli di Classe.

Per le classi seconde (fine primo biennio del nuovo ordinamento), la certificazione delle competenze sarà definita tenendo conto, da un lato, degli esiti di apprendimento disciplinari espresso in decimi e, dall'altro, del livello di padronanza dei saperi evidenziata attraverso la somministrazione nel biennio di prove per assi culturali elaborate all'interno dell'Istituto, che rimandano alle competenze di base delineate all'interno dei quattro Assi Culturali, aventi natura multidisciplinare e capaci di manifestare la padronanza di competenza acquisita in termini di autonomia e responsabilità.

Il Consiglio di classe ammette alla classe successiva gli studenti che hanno conseguito una votazione di almeno sei decimi in tutte le discipline o che, a giudizio del Consiglio di classe, risultano in possesso comunque dei requisiti idonei al proseguimento degli studi nella classe successiva. In quest'ultimo caso il Consiglio di classe ha la facoltà di inviare alla famiglia comunicazione contenente le indicazioni per il consolidamento delle conoscenze e competenze.

Si sottolinea che il biennio è un ciclo unitario e, pertanto, è necessario assumere decisioni alla fine del ciclo stesso, tranne che nei casi gravi.

Per le classi quinte del Consiglio di classe ammette all'Esame di Stato gli allievi che hanno conseguito almeno la sufficienza in tutte le discipline (D.P.R. 122/2009).

TABELLA DI CORRISPONDENZA GIUDIZIO/VOTO DISCIPLINA ATTRIBUITO A FINE QUADRIMESTRE

VOTO	DESCRITTORE
9/10	Si impegna costantemente con un'ottima partecipazione al dialogo educativo. Possiede conoscenze ampie, complete ed approfondite. Sa applicare correttamente le conoscenze. Effettua con disinvoltura analisi e sintesi, senza incontrare alcuna difficoltà anche di fronte a problemi complessi. Sa rielaborare le sue conoscenze con numerosi spunti personali e con originalità e creatività ed usa un linguaggio chiaro, corretto, autonomo. Ha ottime e generalizzate competenze nella disciplina che gli/le consentono un'applicazione trasversale delle competenze.
8	Mantiene un buon impegno ed una buona partecipazione con iniziative personali. Possiede conoscenze abbastanza complete ed approfondite. Sa applicare le sue conoscenze quasi senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite. Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni anche di carattere personale. Rivela capacità logico-argomentative ed espressive di buon livello. Ha buone competenze nella disciplina.

7	Si impegna con metodo e partecipa al dialogo educativo. Possiede conoscenze che gli consentono di commettere pochi errori nell'esecuzione di compiti di diverso genere. Sa effettuare analisi, anche se con qualche imprecisione, ed è abbastanza autonomo nella sintesi. Espone in modo fluido e con terminologia abbastanza appropriata. Ha discrete competenze nella disciplina.
6	Normalmente assolve agli impegni e rispetta le consegne. Partecipa al dialogo educativo. Pur possedendo conoscenze non molto approfondite, non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici. Sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore. E' impreciso nell'effettuale sintesi, ma ha qualche spunto di autonomia. Possiede una terminologia accettabile, ma un'esposizione poco fluente. Ha sufficienti competenze disciplinari.
5	Pur rispettando le consegne, possiede conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione. Nell'applicazione e nell'analisi commette errori non gravi. Non possiede autonomia della rielaborazione delle conoscenze, cogliendone solo parzialmente gli aspetti essenziali. Usa un linguaggio non sempre appropriato, commettendo qualche errore che però non pregiudica il significato. Possiede modeste competenze nella disciplina.
4	Non rispetta quasi mai le consegne e/o spesso si distrae. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commettendo spesso errori nelle esecuzione di compiti semplici ed è incostante nell'applicazione. Ha difficoltà nell'analizzare e nel sintetizzare le proprie conoscenze, mancando di autonomia. Si esprime in maniera poco corretta e non è in grado di strutturare il discorso in modo organico e coerente. Le sue competenze nella disciplina sono molto limitate.
3-1	Non rispetta mai le consegne e in classe si distrae e disturba. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commette errori gravi nella esecuzione dei compiti semplici ed è molto incostante nell'applicazione. Non riesce a condurre analisi con correttezza e non sa sintetizzare le proprie conoscenze, mancando del tutto di autonomia. Si esprime in modo scorretto e usa termini generici e/o impropri. Le sue competenze nella disciplina sono pressoché scarse o nulle.

1.2.8. Sospensione del giudizio

Il Consiglio di classe sospende il giudizio per lo studente che presenta, di norma, insufficienze in massimo tre discipline, che ha lacune e carenze nella preparazione complessiva e che, a giudizio del Consiglio di Classe, può raggiungere, per mezzo dei corsi di recupero eventualmente organizzati dalla scuola e/o in modo autonomo, gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate. In tale caso il Consiglio di classe comunicherà alla famiglia dell'allievo le motivazioni delle decisioni assunte, nonché un dettagliato resoconto delle carenze, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio. In caso di sospensione del giudizio, nello scrutinio differito verrà ammesso alla classe successiva lo studente che dimostra di aver recuperato le lacune preesistenti o per il quale il Consiglio di classe esprime un

parere positivo sulla base dei progressi valutati con le prove di verifica finali rispetto allo scrutinio di giugno. Se, invece, lo studente non dimostra di aver recuperato le lacune rilevate allo scrutinio finale, il Consiglio di Classe formula un giudizio motivato di non ammissione alla classe successiva, che viene comunicato alla famiglia.

1.2.9. Non ammissione alla classe successiva (criteri)

Il Consiglio di classe non ammette alla classe successiva lo studente che presenti insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione (art. 6 comma 5 OM 92/07); tale giudizio viene espresso quando il Consiglio di Classe ritiene, sulla base dei voti assegnati, che lo studente non sia in possesso dei requisiti che gli permettono di frequentare con profitto la classe successiva. A determinare tale giudizio possono concorrere uno o più tra i seguenti elementi:

- La presenza di insufficienze nelle materie caratterizzanti l'indirizzo;
- La gravità e la continuità delle lacune;
- I risultati complessivamente negativi delle fasi di sostegno/recupero assegnate durante l'anno;
- Un numero rilevante di assenze, superiore a un quarto dell'orario annuale personalizzato (art.14, comma 7 del DPR 122/09), fatto salvo la possibilità di derogare per tutti i motivi deliberati dal Collegio Docenti o individuati dai singoli Consigli di Classe (C.M. n°20 del 03/2011):
 - o Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
 - o Terapie e/o cure programmate;
 - o Donazioni di sangue;
 - o Partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
 - o Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n°516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n°101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

In particolare nei trienni, in caso di un profitto gravemente insufficiente in almeno due materie caratterizzanti l'indirizzo, il Consiglio di Classe può formulare un giudizio di non ammissione alla classe successiva.

In caso di non ammissione, viene formulata dal consiglio di Classe la comunicazione alla famiglia.

1.2.10. Validità anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico gli studenti devono aver frequentato un numero di ore di lezione pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, qualora lo studente si avvalga di tutte le discipline, per le diverse tipologie dei corsi di studio e indicato nella tabella:

ISTITUTO TECNICO

CLASSI	Numero delle ore dell'a.s.
Diurno	1056
Classi serali	825

ISTITUTO PROFESSIONALE

CLASSI	Numero delle ore dell'a.s.
Prime	1089
Seconde, Terze, Quarte, Quinte	1056

DEROGHE AL LIMITE MASSIMO ASSENZE

In base a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti le deroghe a quanto sopra indicato si potranno ricondurre unicamente alle tipologie di assenze sotto riportate (C.M. 20 del 2011):

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazioni ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per cui esistono specifiche intese (L. 516/1988 e L.101/1989);
- necessità di rientro in famiglia per gli studenti stranieri documentate;
- assenze per gravi motivi di famiglia documentate;
- assenze riconducibili a motivi di lavoro (turnazione, trasferte, orario di lavoro, trasporto personale, non solo pubblico).

Si precisa inoltre che le deroghe di cui sopra potranno essere tenute in considerazione solo a condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

1.2.11. Valutazione del comportamento

Il voto sul comportamento è unico ed è proposto al Consiglio di Classe dal docente con il maggior numero di ore settimanali, sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinatore di Classe; il voto proposto si deve attenere ai criteri deliberati nel Collegio Docenti del 20/02/2013; la valutazione viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

Ai sensi della normativa vigente la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a sei decimi, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Si presenta, qui di seguito, la tabella di valutazione del comportamento approvata il 15/05/2013 e fatta propria dal Collegio docenti anche negli anni successivi.

INDICATORI									
Regolamento e Patto educativo		Dialogo educativo		Consegne		Ruolo nella comunità scolastica		Frequenza	
Rispetto pieno e puntuale del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità e consapevolezza dei propri diritti e doveri	10	Attenzione costante, spiccato interesse e partecipazione attiva alle attività scolastiche curriculari, aggiuntive e integrative	10	Rispetto puntuale e costante delle consegne, disponibilità sistematica degli strumenti di lavoro	10	Ruolo propositivo all'interno della classe Collaborazione con i compagni e i docenti Rispetto degli altri Partecipazione attiva e sistematica alle attività proposte dagli studenti e/o dalla scuola	10	Frequenza assidua e rispetto degli orari	10
Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità	9	Attenzione, interesse e partecipazione costanti alle attività scolastiche curriculari, aggiuntive e integrative	9	Rispetto delle consegne e disponibilità del materiale di lavoro costanti	9	Ruolo positivo all'interno della classe Disponibilità alla collaborazione con i compagni e i docenti Rispetto degli altri Partecipazione adeguata alle attività proposte dagli studenti e/o dalla scuola	9	Frequenza regolare e rispetto degli orari	9
Rispetto del regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità, pur in presenza di un'ammonizione	8	Attenzione, interesse e partecipazione non sempre costanti alle attività scolastiche	8	Rispetto delle consegne e disponibilità del materiale di lavoro generalmente puntuali	8	Ruolo sostanzialmente collaborativo all'interno della classe	8	Frequenza e/o rispetto degli orari non sempre regolari	8

DESCRITTORI

individuale sul registro di classe		curricolari, aggiuntive e integrative				Disponibilità alla relazione con i compagni e i docenti Rispetto degli altri Partecipazione accettabile alle attività proposte dagli studenti e/o dalla scuola			
Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità rimarcato dalla presenza di una o più ammonizioni individuali sul registro di classe	7	Attenzione, interesse e partecipazione discontinui, e/o di disturbo alle attività scolastiche curricolari, aggiuntive e integrative	7	Rispetto delle consegne e disponibilità del materiale di lavoro non sempre puntuali	7	Ruolo poco collaborativo all'interno della classe Disponibilità scarsa alla relazione con i compagni e i docenti Rispetto limitato degli altri Partecipazione discontinua alle attività proposte dagli studenti e/o dalla scuola	7	Frequenza e/o rispetto degli orari irregolari	7
Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità, in presenza di uno o più provvedimenti disciplinari diversi da quelli al voto ≤5, e/o una o più ammonizioni	6	Attenzione, interesse e partecipazione scarsi, con reiterato disturbo alle attività scolastiche curricolari, aggiuntive e integrative	6	Rispetto delle consegne e disponibilità del materiale di lavoro pressoché inesistenti	6	Ruolo problematico all'interno della classe Disponibilità scarsa alla relazione con i compagni e i docenti Rispetto limitato degli altri Partecipazione inadeguata alle	6	Frequenza e/o rispetto degli orari molto irregolari	6

individuali sul registro di classe					attività proposte dagli studenti e/o dalla scuola				
---------------------------------------	--	--	--	--	---	--	--	--	--

VOTO COMPORTAMENTO 5

L'allievo assume atteggiamenti non corretti verso i compagni ed il personale e ha frequenti atteggiamenti non consoni alla convivenza civile, andando contro al regolamento di istituto. Ha avuto ripetute sanzioni di sospensione, anche superiori ai 15 giorni, e non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti di comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e maturazione

Il voto attribuito deriva dalla media dei valori assegnati per ciascun indicatore.

1.2.12. Criteri di valutazione per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

Il Collegio docenti fissa i criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo.

In sede di scrutinio finale delle classi del triennio il Consiglio di Classe, sulla base della normativa vigente, attribuisce a ogni alunno un punteggio relativo al credito scolastico secondo la tabella stabilita dal Ministero; in base alla media dei voti conseguita dallo studente in tutte le discipline e nella valutazione del comportamento, ogni allievo si colloca in una fascia di punteggio che presenta un valore minimo e uno massimo.

Il punteggio massimo si può peraltro raggiungere utilizzando i seguenti criteri di riferimento:

- a) valutazione dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività integrative;
- b) documentazione di eventuali crediti formativi;

Per il credito formativo, che concorre all'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico, la proposta è di valutare l'assegnazione quando la documentazione prodotta è conforme ai seguenti criteri:

1. Coerente con le finalità e gli obiettivi della scuola;
2. Coerente con quanto indicato nel profilo professionale del diploma;
3. Coerente con gli obiettivi di apprendimento delle discipline dell'area comune e di indirizzo;
4. Coerente con l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva;
5. Coerente con l'assunzione di responsabilità e la consapevolezza del valore sociale della propria attività, che si manifesta nella partecipazione attiva alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Sulla base delle indicazioni ministeriali, possono essere considerati crediti formativi quelle esperienze maturate dagli studenti relative ai seguenti ambiti:

- 1) Studio,
- 2) di lavoro,
- 3) sportivo,
- 4) artistico,
- 5) di volontariato,

e possono essere esplicitati come segue:

- a) stage (durata di almeno una settimana organizzati all'esterno o da istituzioni esterne alla scuola);
- b) volontariato avente carattere continuativo (assistenza ai portatori di handicap, animatori presso enti/istituzioni riconosciute, collaborazioni con la Protezione civile, con la C.R.I.);
- c) dono del sangue;
- d) Olimpiadi e gare (partecipazioni a selezioni esterne di carattere provinciale, regionale, nazionale);
- e) attività sportive aventi carattere continuativo (esterne alla scuola);
- f) attività artistiche certificate, organizzate da istituzioni esterne (bande musicali, conservatorio, attività archeologiche/teatrali/danza);
- g) corso di lingua straniera di almeno 20 ore di lezione (organizzato da enti ed istituzioni extrascolastiche o dalla scuola stessa);
- h) esperienza lavorativa documentata;
- i) certificazione di lingua straniera;
- j) vincita/segnalazione in concorsi esterni.

Questi crediti, oltre ad essere riportati sulla certificazione dello studente, contribuiranno alla determinazione del credito complessivo, sempre nei limiti della fascia cui ciascuno può accedere in rapporto al profitto.

Si riporta, qui di seguito, la tabella di attribuzione del credito scolastico (D.M. n.99 del 16/12/2009):

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO			
MEDIA	3° anno	4° anno	5° anno
M=6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6<M<=7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7<M<=8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8<M<=9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9<M<=10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

1.3. Corsi e attività di recupero e sostegno

L'attività di recupero occupa un ruolo importante nella programmazione e nella didattica, perché costituisce il mezzo principale per contenere la dispersione scolastica.

Tali attività vengono svolte in modo costante durante l'intero corso dell'anno scolastico in diverse forme e con diverse modalità.

1.4. Attività di sostegno

Le attività di sostegno sono attuate nel corso di tutto l'anno scolastico per mezzo dell'attività di sportello. L'attività di sportello consiste nella disponibilità di un docente per materia (per la stessa disciplina più docenti si alternano nel corso dell'anno scolastico) a fornire un supporto agli studenti in difficoltà, organizzando in orario pomeridiano lezioni in piccolo gruppo o individuali, su richiesta degli studenti e delle famiglie.

1.5. Attività di recupero

Le attività di recupero sono attuate a partire dalla fine del primo quadrimestre, sulla base degli esiti delle valutazioni conseguite. Esse si articolano in:

- recupero in itinere: il docente in classe, in modo individualizzato, procede a proporre attività volte a far recuperare le lacune;
- pausa didattica: il docente ripresenta i contenuti disciplinari appresi in modo efficace dalla classe intera o da parte di essa; in questo caso, cura anche gli approfondimenti per gli studenti che non presentano carenze;
- corsi di recupero: i corsi di recupero possono essere organizzati per classi parallele e si darà priorità alle materie dell'area comune per il biennio e alle materie di indirizzo nel triennio. Non si prevedono più di due corsi per classe;
- studio individuale con indicazione, da parte del docente, delle lacune da colmare e dei suggerimenti metodologici da adottare.

Al termine del secondo quadrimestre le attività di recupero, rivolte agli studenti con sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno, si realizzano esclusivamente con le seguenti modalità:

- corsi di recupero attivati nel periodo estivo
- studio individuale con indicazione, da parte del docente, delle lacune da colmare e dei suggerimenti metodologici da adottare.

1.6. Rapporti con le famiglie

1.6.1. Finalità generale

La **finalità generale** è quella di favorire la partecipazione dei genitori all'attività scolastica.

1.6.2. Finalità specifiche:

- Informare i genitori sull'andamento didattico–disciplinare dei propri figli e coinvolgerli nell'attività educativa
- far conoscere ai genitori l'offerta formativa dell'Istituto

1.6.3. Modalità dell'informazione:

- consultazione dell'area personale del Registro Elettronico;
- ricevimenti individuali dei genitori nella 1^a e 2^a settimana di ogni mese con calendario prefissato e comunicato tramite libretto personale; 2 ricevimenti generali in orario pomeridiano (1 per quadrimestre); ricevimenti per casi particolari (su richiesta dei genitori) su appuntamento previo accordo con il docente;
- ricevimento individuale dopo lo scrutinio finale sugli esiti degli scrutini medesimi per i casi di non promozione e di sospensione del giudizio;
- assemblea di classe dei genitori per le elezioni dei rappresentanti con illustrazione del piano annuale di classe da parte dei docenti;
- partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai consigli di classe (di norma tre in un anno);
- incontro con i genitori delle classi prime ad inizio anno per la presentazione dell'istituto e del Piano dell'Offerta Formativa
- incontro con i genitori delle classi prime a fine anno scolastico per uno scambio di informazioni utili al miglioramento dell'offerta formativa.

1.6.4. Altre forme di partecipazione:

- partecipazione dei genitori alle assemblee di classe indette dai rappresentanti dei genitori medesimi
- partecipazione con quattro rappresentanti in seno al Consiglio di Istituto
- partecipazione di due studenti alla Consulta Provinciale

1.6.5. Informazioni ai genitori sull'andamento didattico:

- scheda di valutazione bimestrale (a marzo)
- pagella a metà gennaio
- comunicazioni dell'esito dei recuperi delle valutazioni del primo quadrimestre
- comunicazioni tramite libretto personale

- pubblicazione ufficiale dell'esito finale e comunicazione scritta di sospensione del giudizio indicante le materie da recuperare e il relativo voto, suggerimenti per il recupero individuale degli stessi e/o attivazione di corsi estivi.

1.7. Scelte organizzative e gestionali: il funzionigramma

1.7.1. La dinamica del funzionigramma nella prospettiva della legge 107

Il Funzionigramma qui di seguito indicato corrisponde agli snodi organizzativi dell'Istituto, così come sono attivati in quest'anno scolastico 2015/2016.

Nella prospettiva della realizzazione del Piano di Miglioramento, e dell'arco triennale complessivo del Piano qui illustrato, verranno individuati, entro quest'anno scolastico, più specificamente i ruoli e le attività proprie dei docenti che comporranno il nucleo complessivo dei collaboratori del Dirigente scolastico (legge 107, comma 83), alla luce anche della stabilizzazione dell'organico dell'autonomia e delle risorse che saranno disponibili. In tal senso, si veda anche, più oltre, la sezione relativa alla richiesta di personale docente.

Le aree che verranno specificamente presidiate da docenti con delega specifica, che costituiranno, pertanto, lo "staff" di Presidenza sono:

A) organizzazione generale dell'attività didattica e della gestione dei plessi dell'istituto;

B) orientamento in entrata ed in uscita e continuità;

C) innovazione didattica e formazione;

D) valutazione degli esiti e certificazione delle competenze;

E) innovazione digitale nei processi didattici e comunicativi;

F) politiche di integrazione;

G) rapporto tra scuola e territorio;

H) rendicontazione sociale dell'attività dell'istituto.

Inoltre, i Dipartimenti verranno riaggregati, nel corso di quest'anno scolastico, ed organizzati secondo gli assi indicati dal D.M. 139/2007, al fine di completare la strutturazione del curriculum dell'istituto.

1.7.2. Funzionigramma 2015/2016

a) Area didattica

Dirigente scolastico

1. Assicura la gestione unitaria dell'Istituto.
2. È legale rappresentante dell'Istituto.
3. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali.
4. È responsabile dei risultati del servizio.
5. È titolare delle relazioni sindacali a livello di Istituto.
6. Ha autonomi poteri di direzione e coordinamento.
7. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia.
8. Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Collaboratori del Dirigente scolastico

1. Sostituisce il Dirigente in sua assenza assumendo ruolo e responsabilità connesse (solo il Primo collaboratore).
2. Collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'Istituto.
3. Provvede alla sostituzione giornaliera dei docenti assenti.
4. Partecipa a convegni, congressi o manifestazioni pubbliche in rappresentanza dell'Istituto.
5. Elabora l'orario.
6. Controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (giustificazione delle assenze, permessi di entrata in ritardo e uscita anticipata, disciplina).
7. Collabora nell'organizzazione e svolgimento di attività connesse a dibattiti e convegni.
8. Collabora nella redazione di circolari docenti e alunni su variazioni di orario, uscite, viaggi di istruzione e scambi con l'estero, calendari delle riunioni o altri temi specifici.
9. Collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'IP (Collaboratore IPSIA)

Organo di Garanzia

(Dirigente Scolastico; un insegnante; un genitore; uno studente)

1. Assicura e garantisce la correttezza dei procedimenti e dell'irrogazione delle più gravi sanzioni disciplinari agli studenti, di competenza degli Organi collegiali, e le

impugnazioni e composizioni delle controversie, secondo i principi stabiliti nello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento interno.

2. Garantisce il confronto fra gli istituti di istruzione secondaria tramite la realizzazione di progetti che coinvolgano il più ampio numero di istituti possibili, ottimizza ed integrare in rete le attività extracurricolari, formula proposte che superino la dimensione del singolo Istituto, stipula accordi con enti locali, associazioni e organizzazioni del mondo del lavoro, formula proposte ed esprimere pareri al CSA, agli enti locali competenti e agli organi collegiali territoriali, istituisce uno sportello informativo per gli studenti, con particolare riferimento all'orientamento e all'attuazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, progetta, organizza e realizza attività anche a carattere internazionale, designa due studenti all'interno dell'Organo Provinciale di Garanzia istituito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (art.5, com. 4).

Collegio dei docenti (tutti i docenti in servizio nell'Istituto)

1. Definisce i criteri della programmazione educativa e didattica.
2. Assume l'impegno, nella concreta attuazione dell'autonomia scolastica, della progettazione ed elaborazione del Piano dell'offerta formativa dell'Istituto, adattandone l'articolazione alle esigenze degli studenti e delle famiglie e alle possibilità offerte dalla realtà locale.
3. Delibera e valuta la sperimentazione e l'attuazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica, di compensazioni tra discipline e attività, di articolazioni modulari e aggregazioni di materie e gruppi di lavoro, di adattamenti di calendario e orario.
4. Fornisce indicazioni e parametri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo
5. Promuove la ricerca e l'adozione di metodologie e tecniche didattiche innovative, dando priorità alle azioni di orientamento, di valutazione dell'efficacia del sistema scolastico, e di formazione e aggiornamento.

Docenti incaricati di funzioni strumentali:

Sono docenti che svolgono compiti di organizzazione e di progettazione in ambiti individuati come prioritari per l'istituto. Gli ambiti delle funzioni strumentali attualmente sono:

1. Servizi per l'integrazione ed il successo formativo degli allievi con certificazione ex L. 104/92: coordina i piani di studio degli allievi diversamente abili e cura i rapporti con le strutture sanitarie di supporto;

2. Orientamento in entrata: si occupa dell'orientamento in entrata; cura il progetto accoglienza; coordina le attività di continuità verticale; coordina le attività di potenziamento; si occupa del riorientamento;
3. Orientamento in uscita: si occupa dell'orientamento in uscita; coordina il progetto di orientamento; si raccorda con le attività progettate tramite la referente del FSE; si occupa dei progetti con Università e Regione;
4. Formazione adulti - Coordinamento corso serale: Collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'Istituto; provvede alla sostituzione giornaliera dei docenti assenti; elabora l'orario; controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (giustificazione delle assenze, permessi di entrata in ritardo e uscita anticipata, disciplina); si occupa del tutoraggio degli studenti;
5. Intercultura: si occupa dell'accoglienza, integrazione, tutoraggio per gli allievi stranieri; deposita in segreteria la documentazione raccolta durante il colloquio preliminare; fornisce ai Coordinatori di Classe le informazioni emerse nel colloquio preliminare; fornisce la modulistica da compilare da parte del Consiglio di Classe; affianca il Coordinatore in caso di difficoltà particolari; propone e organizza appositi corsi per l'apprendimento della lingua italiana su diversi livelli (base, di studio, ecc.) in base alle esigenze emerse.

Gestione del sito web dell'Istituto e utilizzo didattico delle tecnologie informatiche e multimediali:

1. Aggiorna e gestisce il sito web dell'Istituto;
2. Gestisce e aggiorna i docenti sull'utilizzo del programma di gestione del registro elettronico e dello scrutinio;
3. Propone e sostiene le innovazioni didattiche e organizzative realizzate tramite le nuove tecnologie.

Alternanza scuola lavoro:

1. Organizza gli stage aziendali;
2. Progetta interventi integrati con enti e istituzioni esterni alla scuola;
3. Organizza conferenze di esperti di categoria;
4. Promuove e gestisce i rapporti con Enti presenti nel territorio.

Gruppo "H" (Dirigente Scolastico Docente Funzione Sostegno dell'allievo Coordinatore di Classe Consiglio di Classe allargato)

1. Progetta ed approva i piani di studio degli allievi diversamente abili;
2. Cura i rapporti con le strutture sanitarie di supporto.

Referente prove INVALSI:

1. Definisce con il D.S. l'organizzazione interna dello svolgimento delle prove Invalsi;
2. Collabora con le segreterie per la definizione delle informazioni da fornire all'INVALSI;
3. Coordina all'interno dell'Istituto lo svolgimento delle prove INVALSI;
4. Verifica la regolarità dello svolgimento delle prove INVALSI.

Referente ESABAC:

1. Definisce il progetto in termini di obiettivi, destinatari, attività previste, risultati attesi;
2. Predisporre attività curricolari ed extracurricolari (con il tutor);
3. Risolve problematiche connesse con la presenza dell'assistente (con il tutor);
4. Supporta l'assistente nelle pratiche amministrative;
5. Predisporre orario settimanale per presenze con il docente di storia;
6. Supporta il docente di storia;
7. Prepara la relazione finale.

Dipartimenti disciplinari:

Sono articolazioni operative del Collegio docenti; riuniscono docenti di ambiti disciplinari affini, per realizzare progettazioni didattiche e linee valutative comuni, proposte in merito all'offerta formativa e alla formazione dei docenti. Essi sono:

Area Letteraria;

Area Linguistica;

Religione;

Economia aziendale;

Diritto ed Economia;

Area Informatica;

Matematica;

Area Scientifica;

Area tecnica manutentori;

Area motoria;

Area Odontotecnica;

Area dell'integrazione ed inclusione.

Coordinatore di dipartimento:

1. Presiede le riunioni di Dipartimento e, informato il Dirigente Scolastico, ne può richiedere la convocazione straordinaria, determinando l'Ordine del giorno;

2. Coordina la ricerca e il confronto tra i docenti della materia per deliberare in ordine a:

definizione degli standard di programma e delle competenze minime per una valutazione sufficiente;

individuazione di obiettivi disciplinari, correlati a quelli educativi generali e di criteri e metodi di valutazione per le classi parallele, in modo da offrire agli studenti analoghe opportunità di apprendimento;

ricerca, nel rispetto della libertà dei docenti, di soluzioni per quanto possibile unitarie nell'adozione dei libri di testo;

3. Raccoglie le proposte di acquisto di materiale didattico;

4. Raccoglie le proposte sulle tipologie di intervento di recupero e sostegno e sull'attuazione di flessibilità didattica;

5. Raccoglie le proposte di attività integrative curricolari ed extracurricolari e di progetti;

6. Cura l'inserimento dei colleghi di prima nomina nel gruppo di lavoro.

Consiglio di classe (i docenti assegnati alle classi)

1. Programma l'attività didattico-educativa della classe nell'ambito delle linee generali stabilite dal Piano dell'offerta formativa d'Istituto (solo componente docente);

2. Procede alla verifica periodica dell'attività didattica e formativa ed alla valutazione degli allievi secondo modalità stabilite dalle norme vigenti e dal Collegio dei docenti (solo componente docente);

3. In seduta plenaria, formula proposte di tipo educativo-didattico interdisciplinare e parascolastico (visite guidate, conferenze con esperti, viaggi d'istruzione, ecc.).

4. Costituisce in seduta plenaria la sede del confronto tra docenti, genitori e studenti.

Coordinatore del Consiglio di classe:

1. Presiede il Consiglio di Classe nelle riunioni previste dal piano delle attività (a eccezione degli incontri programmati per gli scrutini che sono personalmente condotti dal Dirigente Scolastico). A questo scopo predisporre i dati informativi e/o i materiali richiesti dall'ordine del giorno delle riunioni.
2. Coordina l'attività del Consiglio di Classe e riferisce ai genitori e agli alunni quanto è emerso nell'incontro riservato ai docenti.
3. Presiede le assemblee dei genitori convocati per le elezioni dei rappresentanti nei Consigli di Classe. Durante tali assemblee provvede a illustrare la programmazione didattica educativa della classe.
4. Verifica l'avvenuta e adeguata verbalizzazione delle sedute del proprio Consiglio.
5. Collabora con i docenti incaricati alla gestione del programma Valuta, durante i Consigli di valutazione intermedi.
6. Collabora con il docente con il maggior numero di ore di lezione per la proposta di attribuzione della valutazione sul comportamento; distribuisce le valutazioni di fine periodo ed infra-quadrimestrale agli alunni, le ritira controfirmate dai genitori e le consegna alla Segreteria Didattica.
7. È legittimato a tenere contatti con i Rappresentanti di Classe, in veste di referente e Coordinatore del Consiglio di Classe.
8. Comunica e segnala al Dirigente Scolastico i problemi relativi alla classe rilevati in corso d'anno ogni volta che se ne presenti la necessità.
9. Segnala, d'intesa col Dirigente Scolastico, per iscritto tempestivamente alla Segreteria didattica la necessità di inviare opportune notifiche e convocazioni alle famiglie per la segnalazione di assenze, ritardi e /o presenza di numerose o gravi insufficienze in corso d'anno.
10. Controlla periodicamente la situazione delle note disciplinari e provvede a compilare un prospetto riassuntivo della situazione della classe; in caso di situazioni particolari provvede ad informare il Dirigente Scolastico.

Responsabile di laboratorio e di aule speciali:

1. Assicura la funzionalità e il più ampio utilizzo delle aule speciali e dei laboratori, insieme ai collaboratori tecnici assegnati;

2. Segnala alla Dirigenza i disservizi e inoltra richieste alla Giunta esecutiva su proposta dei rispettivi Dipartimenti;

3. Cura che siano rispettate le norme del Regolamento di sicurezza dei rispettivi Laboratori.

I laboratori ed aule speciali dell'Istituto sono:

Laboratorio di Scienze, Chimica, Fisica;

Laboratorio multimediale;

Laboratorio Informatica 1;
Laboratori di Lingue 1 e 2 I.T.;
Laboratorio di Meccanica;
Laboratorio di elettrotecnica;
Laboratorio Odontotecnico;
Laboratorio di Informatica I.P.;
Palestra;
Biblioteca;
Laboratorio Integrazione ed Inclusione.

Comitato di valutazione del servizio (rinnovato ai sensi del comma 129 della legge 107/2015: Dirigente scolastico, due docenti scelti dal Collegio docenti, un docente, un genitore e uno studente scelti dal Consiglio eletti dal Consiglio d'Istituto, un membro esterno indicato dall'Ufficio Scolastico Regionale):

1. individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;

2. esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti, ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor;

3. Il comitato valuta il servizio del docente, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico.

b) Area amministrativa

Direttore dei servizi generali ed amministrativi:

1. Dirige i servizi di segreteria e del personale tecnico-ausiliario;
2. Cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;
3. Definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;
4. Sovrintende il personale amministrativo, tecnico e ausiliario;

5. Collabora per il comodato d'uso dei libri di testo;
6. Sovrintende alla gestione giuridica del personale (ricostruzione carriera);
7. Cura l'inventario di beni e patrimoni.

Ufficio studenti e protocollo

Si occupa di:

1. gestione del curriculum degli studenti;
2. iscrizioni;
3. libri di testo;
4. anagrafe;
5. infortuni degli studenti;
6. assenze degli studenti;
7. circolari;
8. gestione del registro elettronico;
9. sportello al pubblico (front office e URP);
10. scrutini, esami di stato, esami integrativi, esami di idoneità, verifiche finali;
11. organi collegiali (elezioni, convocazioni);
12. protocollo.

Ufficio personale docente e ATA

Si occupa di:

1. gestione giuridica del personale e ATA; fascicoli personali, situazione giuridica, previdenziale e posizioni di stato;
2. organici di diritto e di fatto;
3. graduatorie di Istituto;
4. graduatorie soprannumerari;
5. sostituzione di docenti, supplenze, contratti di lavoro;
6. incarichi al personale per attività curricolare;
7. trasferimenti, utilizzazioni, quiescenze;
8. gestione delle assenze;
9. comunicazioni obbligatorie;
10. monitoraggi;
11. corsi di aggiornamento;
12. privacy.

Ufficio contabilità e bilancio:

1. Gestisce contabilità, accertamenti e impegni, mandati e reversali;
2. Cura la parte finanziaria dei progetti, dei corsi di recupero e sostegno, e gli incarichi ai docenti;

3. Gestisce gli acquisti;
4. Cura la retribuzione del personale supplente breve, gli adempimenti consequenziali previdenziali, erariali;
5. Cura le pratiche del TFR, disoccupazione, compensi per ferie non godute, denunce mensili;
6. Cura le pratiche dei compensi accessori, trattamenti di missione e rimborsi spese; dichiarazioni fiscali annuali e detrazioni;
7. Cura l'anagrafe delle prestazioni;
8. Gestisce la parte finanziaria di visite d'istruzione, uscite, scambi con l'estero.

Assistenti tecnici:

1. Supportano dal punto di vista tecnico i docenti;
2. Riordinano e conservano il materiale e le dotazioni degli specifici laboratori;
3. Collaborano con la Segreteria in relazione agli acquisti e ai collaudi delle attrezzature informatiche;
4. Collaborano con gli Uffici.

Collaboratori scolastici:

1. Effettuano la sorveglianza delle aree loro assegnate;
2. Sorvegliano e custodiscono i locali dell'Istituto;
3. Effettuano il servizio di pulizia;
4. Collaborano con i servizi amministrativi e didattici;
5. Effettuano servizi esterni presso l'Ufficio Postale, Banca, altre Scuole o Enti.

Servizio di sicurezza: è composto da:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS);

Medico competente;

Addetti ai servizi di prevenzione e protezione;

Servizio di primo soccorso;

Servizio antincendio ed evacuazione;

Vigilanza degli alunni prima dell'inizio delle lezioni e durante la pausa pranzo.

Commissioni

Commissione tecnica e collaudo (Dirigente Scolastico, DSGA, Il Docente Proponente, Insegnante tecnico-pratico, Assistente Tecnico):

1. Valuta la conformità tra il materiale acquistato e le richieste;

2. Valuta i beni in dismissione.

Commissione Elettorale (un docente, un rappresentante del personale ATA, un genitore, uno studente)

1. Predisporre gli atti riguardanti le elezioni;
2. Sovrintende alle operazioni elettorali, ai successivi conteggi e all'individuazione degli eletti.

RIEPILOGO PROGETTI, INCARICHI E FUNZIONI STRUMENTALI

A.S.2015-16

ITE - IP

ATTIVITÀ	DOCENTE/I
PROGETTI	
PROFESSIONALE ODO TECNICA GERBER	ARENA
PROFESSIONALE ODO SISTEMA CAD CAM	ARENA
CONTATTI CON ISTITUTO AUSTRIACO	CARNELOS
ZERTIFIKAT DEUTSCH B1	CARNELOS
CONVERSAZIONE TEDESCA LIV. PRE INTERMEDIO E INTERMEDIO	CARNELOS
CONTATTI CON ISTITUTO AUSTRIACO GRAZ	CANDERAN
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO I.P.	GARLATTI
SPORTELLO DIDATTICO I.P.	CINTO
SPORTELLO DIDATTICO ITE	
STILI DI VITA SANI: FRUTTA A SCUOLA PARTE 1	MARONESE
STILI DI VITA SANI: FRUTTA A SCUOLA PARTE 2	BOLOGNESI
UN CALCIO ALLA SICUREZZA ANMIL	RORATO.
NON SOLO NUOTO	
CALCIO A 5	
ESABAC	DE ZAN
DNL STORIA ESABAC	DE ZAN
ADOTTA UNO SPETTACOLO	FONTANEL
TEATRO-SCUOLA	
DEDICA FESTIVAL SCUOLA	
LABORATORIO SCRITTURA CREATIVA	
PROGETTO REGIONALE: LINGUE E LINGUAGGI. STRUMENTI PER GLI STUDENTI CITTADINI EUROPEI	
LINGUA INGLESE CERTIFICAZIONE PET	

CONVERSAZIONE CERTIFICAZIONE FCE	RONCAT
CONVERSAZIONE LIVELLO ELEMENTARE E INTERMEDIO	
SOGGIORNO STUDIO LINGUISTICO IN EIRE	APRILIS
FRUIZIONE A DISTANZA ITE SERALE	MARTONE
PICCOLI MOTORI 1	SBRIZ
PICCOLI MOTORI 2	
MANUTENZIONE SOFTWARE-HARDWARE COMPUTER I.P.	CARAMAZZA
MANUTENZIONE SOFTWARE-HARDWARE COMPUTER I.P.	LORIA
MANUTENZIONE SOFTWARE-HARDWARE COMPUTER I.P.	PAVIA
INCARICHI	
GESTIONE FASCICOLI PERSONALI ALLIEVI H, DSA, BES	SBRIZ
COMPILAZIONE DCUMENTAZIONE PER MIUR	
PARTECIPAZIONE RIUNIONI CSA, NPI, E ALTRI ENTI	
REDAZIONE BANDI REGIONALI E PROVINCIALI	
PROGETTI DI INSERIMENTO C.A.	
PREDISPOSIZIONE LABORATORI ALLIEVI H	
COLLABORAZIONE CON COORDINATORI DI CLASSE	
LABORATORIO INFORMATICO	SBRIZ
LABORATORIO DI ESPERIENZE	SBRIZ
LABORATORIO DI CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO ABILITA	SBRIZ.
PREPARAZIONE TEST AMMISSIONE FACOLTA SCIENTIFICHE	CANZIAN
PROGETTO SALDATORI (II PARTE)	GARLATTI
CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO	BOLOGNESI
FORMAZIONE ADULTI - COORDINAMENTO CORSO SERALE	DOSE
FUNZIONI STRUMENTALI	
ALUNNI STRANIERI E DISPERSIONE SCOLASTICA	BIANCO
ALUNNI STRANIERI E DISPERSIONE SCOLASTICA	CINTO

ORIENTAMENO IN USCITA I.P.	GARLATTI
ORIENTAMENO IN USCITA ITE	SPERTI
ORIENTAMENTO IN ENTRATA ITE	PARRELLI
ORIENTAMENTO IN ENTRATA I.P.	PAGOTTO
RESPONSABILI DI LABORATORIO/PALESTRA	
LABORATORIO TECNOLOGICO	GARLATTI
PALESTRA I.P.	RORATO
ODO+ACQUISTI ODO	ARENA
ELETTRICO I.P.	PASUTTO
MECCANICO I.P	
INFORMATICA 1 ITE	SCODELLER
INFORMATICA 2 ITE	
INFORMATICA 3 ITE	SPERTI

Incarichi sorveglianze ITE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
7.40-7.55	7.40-7.55	7.40-7.55	7.40-7.55	7.40-7.55	7.40-7.55
PASSAVANTI	APRILIS	CARNELOS	COSTANZO	CARNELOS	DA ROS
	Pausa Pranzo 13.00-13.45			Pausa Pranzo 13.00-13.45	
Piano Terra	MARTONE			PETRACCO	
Primo Piano	DA DALT			SPERTI	

Coordinatori di dipartimento ITE:

LETTERE: PROF.SSA BIANCO

INGLESE: PROF.SSA FONTANEL

FRANCESE: PROF.SSA DE ZAN

TEDESCO: PROF.SSA CARNELOS

RELIGIONE: PROF. TISSINO

INFORMATICA: PROF.SSA SCODELLER

EC. AZIENDALE: PELLEGRINI

Coordinatori di Classe ITE:

1^A AFM MARONESE 1^B AFM CORRADIN 1^C AFM SCODELLER 1^D AFM PETRACCO 1^A TUR BIANCO 1^B TUR SABINO	2^A AFM SFREDDO 2^B AFM IUS 2^C AFM COLORICCHIO 2^A TUR PETRACCO 2^B TUR CANDERAN 2^ SIRIO BIASUTTO
3^A AFM DA ROS 3^C RIM IUS 3^D RIM DA ROS 3^ SIRIO MARTONE	4^ A AFM FONTANEL 4^C RIM RONCAT 4^D RIM MAZZOLO 4^ SIRIO DOSE
5^A AFM MISSIO 5^B AFM CAUFIN 5^C RIM COSTANZO 5^ D RIM BOLOGNESI 5^ SIRIO BELLIO	

SEDE I.P.**VIGILANZA AL MATTINO ORE 7.35- 7.55**

LUNEDI	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
LESCHIUTTA	CINTO	SIMONETTI	PASSAVANTI	LESCHIUTTA	PASSAVANTI

VIGILANZA AL POMERIGGIO ORE 13.00- 13.35

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
TISSINO	TISSINO	TISSINO	TISSINO	TISSINO

RESPONSABILI/REFERENTI:

Laboratorio Chimica	Prof. Coroneo
Palestre	Prof. Rorato
Laboratorio Elettrico	Prof. Pasutto
Laboratorio Meccanica	Prof. Damiano
Laboratorio Informatica	Prof. Pavia
Laboratorio odo	Prof. Raitano
Laboratorio Tecnologico	Prof. Garlatti
Aula integrazione	Prof. Sbriz

Rapporti con il territorio e orientamento in uscita	Prof. Garlatti, Salvi, Tissino
allievi stranieri e sportello	Prof. Cinto (funzione strumentale)
allievi certificati L 104 e DSA	Prof. Sbriz (funzione strumentale)

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

LETTERE: PROF. PAGOTTO

MATEMATICA: PROF. CRISTOFOLI

INGLESE: PROF. CANDIDO

AREA MANUTENZIONE: PROF. CINTO

AREA ODONTOTECNICA: PROF. CANZIAN

RELIGIONE * CON ITE: PROF. TISSINO

ED. FISICA* CON ITE

SCIENZE, CHIMICA, FISICA * CON ITE

Coordinatori di Classe IP:

1^A MAT PERISSINOTTO 1^B MAT SIMONETTI 1^A ODO DEISON	2^A MAT PICCININ 2^B MAT PASSAVANTI 2^A ODO CODEN 2^A ODO GIROLAMI
3^A MAT SANTIN 3^B MAT SALVIA 3^A ODO CANZIAN 3^ B ODO LO MONACO	4^ A MAT TISSINO 4^B MAT FAVOT 4^A ODO TISSINO 4^ B ODO TISSINO
5^A MAT GARLATTI 5^B MAT CINTO 5^A ODO PAGOTTO 5^B ODO CANDIDO	

1.8. Le didattiche speciali

1.8.1. Le attività di integrazione e di inclusione

L'Istituto è frequentato anche da allievi certificati ai sensi della L. 104/92 e del D.P.M.185/06.

L'Istituto, in collaborazione con le equipe socio-sanitarie e le famiglie, ha il compito di acquisire la documentazione e attivare le forme di sostegno più idonee per il raggiungimento dell'integrazione e dell'autonomia dei ragazzi certificati. A tal fine, prima dell'inizio dell'anno scolastico, per ogni allievo, si procede alla redazione del Piano Educativo Individualizzato semplificato o differenziato sulla base del profilo dinamico funzionale previsto dall'art.12 comma 5 della L.104/92.

L'attività di sostegno viene organizzata anche attraverso progetti che prevedono:

- orario flessibile
- gruppo classe flessibile
- gruppi per attività pratiche
- percorsi scuola-lavoro
- laboratori
- stage aziendali

Nell'Istituto è presente un docente Funzione strumentale per l'inclusione. Inoltre come da normativa si attivano tutte le strategie, gli strumenti compensativi le misure dispensative per il trattamento dei ragazzi con DSA secondo le Linee Guida del 12 luglio 2011.

1.8.2. Intercultura

L'ISIS "P.Sarpi" già da diversi anni si distingue, nel territorio, per la qualità dell'accoglienza agli allievi stranieri, che costituiscono oltre il 23% degli iscritti.

Di questi, in molti si sono rivolti alla nostra scuola senza alcuna conoscenza della lingua italiana, perché arrivati da poco dai loro Paesi d'origine; altri invece hanno un curriculum scolastico irregolare, con esperienze diverse; altri ancora possono contare su una scolarizzazione italiana ma conservano un profondo legame con la terra d'origine. Tutti loro possono contare su un ambiente davvero interculturale, nel rispetto di ogni singola specificità e per l'arricchimento di ogni allievo, italiano e non.

L'obiettivo principale è stato, ed è, l'integrazione su più fronti:

1. l'apprendimento della lingua italiana attraverso corsi di italiano tenuti da personale interno ed esterno specializzato in orario curriculare ed extra-curriculare
2. il tutoraggio, l'ascolto dei bisogni, la promozione della solidarietà e l'orientamento al mondo del lavoro attraverso vari progetti interni ed in sinergia con le associazioni e gli enti esterni presenti sul territorio con cui l'istituto mantiene relazioni e contatti.

Si segnala che l'Istituto fa parte della Commissione Immigrati del Comune di San Vito. Per quanto riguarda l'istituto professionale, ogni anno viene assegnata una borsa di studio all'allievo straniero del primo anno che ha ottenuto i maggiori meriti scolastici in ricordo del prof. Stefano Lena, docente che per primo ha assunto con molto impegno ed entusiasmo l'incarico di accogliere e seguire gli studenti stranieri.

1.9. Orientamento

Nell'ottica di una scuola formativa, che offre una preparazione versatile e flessibile, l'orientamento è destinato ad assumere un ruolo importante nella programmazione di ogni insegnante.

Orientare non significa assegnare agli studenti uno specifico indirizzo scolastico o professionale, ma vuol dire fornire loro degli strumenti affinché essi stessi divengano coscienti protagonisti del proprio futuro; significa agire per renderli autonomi e responsabili, mettendoli in grado di operare delle scelte nell'ambito della formazione scolastica e professionale, informandoli delle conseguenze in termini anche di fatica e di impegno che ogni opzione comporta.

Affinché si realizzi compiutamente e concretamente, l'attività orientativa in uscita l'Istituto organizza tutta una serie di interventi a partire dalle classi quarte, che vanno dalla partecipazione al Salone dello Studente a convegni e conferenze con gli attori del mondo del lavoro in senso stretto e infine con l'adesione e l'accesso a progetti gestiti dalla Regione e finanziati tramite il FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE).

Tali progetti sono mirati a fornire competenze spendibili sul mercato del lavoro locale, italiano ed internazionale e a fornire agli studenti quegli elementi di valutazione delle proprie attitudini da potenziare e gestire per il proprio futuro lavorativo.

Vengono rese fruibili tutte le informazioni volte al prosieguo degli studi in campo universitario e presentate le offerte collegate agli Istituti d'Istruzione Superiore.

Per quanto riguarda la formazione, l'impegno della scuola – operando nell'ambito della personalità degli studenti - mira a far emergere la loro precipua individualità, le loro attitudini e ed i loro interessi; li spinge a maturare in loro dei

valori autentici e a determinare le giuste motivazioni per l'applicazione e la dedizione alla propria formazione umana, scolastica e professionale.

1.9.1. L'accoglienza

L'accoglienza si configura come uno dei primi momenti del processo di formazione e questo significa che non può essere ridotta a una pura modalità ludica, a una semplice conoscenza di luoghi, normative, programmi ecc., che interessa due o tre settimane dell'inizio dell'anno scolastico. Si tratta piuttosto di una serie di attività integranti il piano dell'offerta formativa che si esplicano nel corso dell'anno e che hanno forti correlazioni con tutte le attività programmate.

Conseguentemente il processo di formazione, in specie nel primo anno, parte da attività di accoglienza e segue procedure ragionate volte a:

- potenziare la motivazione allo studio
- sviluppare l'area relazionale ed espressiva con attività di gruppo che coinvolgono i singoli in prima persona
- sviluppare le capacità comunicative a vari livelli
- potenziare le abilità di base e le capacità superiori
- far acquisire strumenti di lavoro logico-operativi
- far acquisire strumenti di tipo metacognitivo.

Le ragazze e i ragazzi vengono guidati, con attività di tipo multi e interdisciplinare, verso l'acquisizione consapevole di strumenti e metodi di lavoro e verso la riflessione sulle operazioni mentali messe in atto.

2. I progetti curricolari

Si rimanda per questi all'elenco dettagliato contenuto nel *Piano dell'Offerta Formativa* 2015/2016. Il prospetto sintetico si può vedere sopra, su "RIEPILOGO PROGETTI, INCARICHI E FUNZIONI STRUMENTALI A.S.2015-16, ITE – IP", p. 59.

3. Il potenziamento dell'offerta formativa

In relazione al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Rapporto di Autovalutazione, esplicitati nell'arco del triennio nel Piano di Miglioramento e ricordati sopra in merito all'organizzazione complessiva della scuola (*Funzionigramma*, par. 1.7), ai fini di una coerente realizzazione del potenziamento dell'offerta formativa, l'Istituto richiede le seguenti risorse:

1. un docente di lingua francese, per il sostegno alla progettualità ESABAC e per consentire il semiesonero dall'insegnamento della collaboratrice del Dirigente scolastico;

2. un docente di lingua inglese, per sostenere le attività di potenziamento e di recupero linguistico, le certificazioni, la metodologia CLIL;

3. un docente di materie giuridiche, per sostenere le attività connesse all'alternanza scuola lavoro;

4. un docente di materie economiche, per sostenere un'area che caratterizza l'intera offerta didattica dell'istituto;

5. un docente di matematica, per sostenere il potenziamento dell'area disciplinare;

6. un docente d'informatica, per sostenere lo sviluppo della digitalizzazione nelle pratiche didattiche e nelle pratiche organizzative;

7. un docente d'italiano e storia, per sostenere l'attività in merito alle competenze di base degli studenti;

8. un docente di chimica, per il potenziamento delle competenze nell'area, che ha carattere trasversale;

9. un docente di pedagogia, per le attività legate alla progettazione didattica e alla formazione dei docenti.

4. L'alternanza scuola – lavoro

L'alternanza scuola-lavoro, pur presentando alcune analogie con le esperienze di stage, si differenzia da queste per le caratteristiche strutturali e per la più stretta relazione personale dello studente con il contesto lavorativo.

Introdotta in Italia come una delle modalità di realizzazione dei percorsi di scuola secondaria di secondo grado (art. 4 legge delega n.53/03), l'alternanza scuola-lavoro si configura quale metodologia didattica innovativa del sistema dell'istruzione che consente agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età, di realizzare i propri percorsi formativi alternando periodi di studio "in aula" e forme di apprendimento in contesti lavorativi. Si tratta, dunque, di una possibilità attraverso la quale si attuano modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo.

Con l'alternanza scuola-lavoro si riconosce, infatti, un valore formativo equivalente ai percorsi realizzati in azienda e a quelli curricolari svolti nel contesto scolastico. Attraverso la metodologia dell'alternanza, infatti, si permettono l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche previste dai profili

educativi culturali e professionali dei diversi corsi di studio che la scuola ha adottato nel piano dell'offerta formativa.

Attraverso l'alternanza scuola-lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della Scuola e quello dell'Azienda/Impresa non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento. "Pensare" e "fare" come processi complementari, integrati e non alternativi.

I nuovi ordinamenti degli istituti tecnici, degli istituti professionali e dei licei impegnano le scuole nello strutturare il percorso di alternanza scuola lavoro per 200 ore nell'ultimo triennio dei licei e per 400 ore in quello degli istituti professionali. (Legge 107/2015).

L'alternanza scuola-lavoro si configura quale metodologia didattica innovativa dei percorsi di istruzione e formazione destinati agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età (D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77) e prevede l'interazione di innovazioni metodologiche, organizzative e didattiche che si riportano in sintesi:

- la metodologia centrata sull'esperienza di laboratorio e in contesti reali;
- la conoscenza del contesto lavorativo, delle sue dinamiche, dei ruoli;
- lo sviluppo della capacità di orientarsi (D.Lgs. 14 gennaio 2008, n. 22) e di sostenere scelte motivate degli studenti;
- l'integrazione dei saperi e l'acquisizione metodi attivi, quali il *problem solving*;
- il Comitato Tecnico Scientifico (Comitato Scientifico nei licei) ed i Dipartimenti.

L'alternanza favorisce l'organizzazione di reti tra istituzioni scolastiche e formative, imprese, altri soggetti del mondo del lavoro e delle professioni.

Le esperienze condotte dalle scuole dimostrano la necessità di realizzare azioni organizzative che coinvolgano il territorio e le istituzioni, di seguito individuate:

- Stabilire reti, formalizzate e stabili, con le imprese, con le associazioni di rappresentanza, con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con gli enti pubblici e privati.
- Reperire fondi. I percorsi in alternanza vengono generalmente finanziati con fondi erogati dal MIUR e da altri soggetti (Regioni ed Enti locali, ecc.)

- Costituire un gruppo di lavoro, permanente e flessibile, che consenta la gestione e il monitoraggio dei percorsi.
- Organizzare un sistema di monitoraggio. I percorsi di alternanza necessitano di una costante osservazione per validarne l'efficacia.
- Diffondere i risultati. È necessario che l'alternanza scuola lavoro superi l'autoreferenzialità anche in relazione alla responsabilità sociale e capitalizzi i risultati attraverso la diffusione dei dati.

In sede di prima applicazione, la messa a regime dell'alternanza scuola lavoro nel nostro istituto passerà attraverso questi riferimenti generali:

a) Distribuzione:

-60 ore in terza;

-180 ore in quarta;

-160 ore in quinta.

b) Organizzazione:

- Gruppo di lavoro sull'alternanza scuola lavoro, costituito dal Dirigente, dai due collaboratori, da un docente per area di riferimento (ITE, Serale, ITT, IPSIA MAT, IPSIA ODO);
- Gruppo di lavoro operativo, allargato ai coordinatori delle classi coinvolte dal DSGA ed al personale di Segreteria.

5. Il piano di formazione del personale docente

In attesa del Decreto Ministeriale che definirà il contesto complessivo dell'argomento, ridisegnato dai commi 121-124 della legge 107, l'impegno dell'Istituto è di sostenere, già dall'anno scolastico 2015/2016, la formazione interna del personale sulle seguenti attività, in linea con gli obiettivi indicati nel Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento:

- a) valutazione degli esiti;
- b) didattica per competenze;
- c) metodologia CLIL;
- d) costruzione del gruppo di lavoro;
- e) innovazione e nuove tecnologie.

6. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

In coerenza con il Piano Nazionale della Scuola Digitale, la scuola ha partecipato ai primi due bandi PON-FESR, relativi, rispettivamente, alla realizzazione dell'infrastruttura LAN in WiFi nell'Istituto Tecnico e al potenziamento delle aule (sia il laboratorio informatico che le classi). Nel corso dei prossimi mesi, la scuola parteciperà ai successivi bandi, in vista della realizzazione dei seguenti obiettivi:

a) disponibilità dell'accesso alla Rete, stabile e protetto, in tutti gli spazi, per lo svolgimento della didattica e per l'accesso ai servizi;

b) accesso alle possibilità offerte dalla virtualizzazione per le attività specifiche degli indirizzi dell'Istituto Professionale;

c) sviluppo di un laboratorio informatico di qualità, anche nella prospettiva della messa a regime dell'opzione in Sistemi Informativi Aziendali;

d) sviluppo del laboratorio linguistico.

In relazione al raggiungimento di questi obiettivi, verranno svolte attività di formazione dei docenti (si veda sopra, Piano di formazione), soprattutto nell'ambito dell'innovazione didattica.

Figura di riferimento nell'istituto per queste attività è l'animatore digitale, Prog. Giuseppe Cristofori.

7. La comunicazione istituzionale interna ed esterna

La scuola ha un sito web (www.paolosarpi.it), costantemente aggiornato, nel quale sono disponibili i moduli ed i documenti di uso più comune. Dal sito è inoltre possibile accedere alle aree riservate, per poter consultare il Registro Elettronico.

8. I Regolamenti interni all'istituto

I Regolamenti interni dell'istituto sono disponibili sul sito web (www.paolosarpi.it).

Terza parte

La valutazione della scuola e del servizio scolastico

3.1. I riferimenti alle rilevazioni nazionali

Le prove INVALSI hanno lo scopo di valutare i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti italiani specificatamente alla comprensione della lettura e della matematica. La caratteristica di essere oggettive e standardizzate garantisce, a tutti gli studenti ai quali vengono somministrate, le stesse condizioni di lavoro in termini di contenuto e di tempo contribuendo così al rispetto dei requisiti di validità e attendibilità delle rilevazioni. In un'ottica di autovalutazione la restituzione dei dati alle scuole, oltre al confronto tra i livelli di apprendimento raggiunti delle diverse istituzioni scolastiche coinvolte (circa 13.000), favorisce l'individuazione dei punti di forza e di debolezza della propria attività didattica e stimola la riflessione sugli strumenti e strategie da mettere in atto per il miglioramento della offerta formativa, nonché per garantire il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza.

La restituzione, che avviene in forma riservata, mette a confronto i risultati delle singole classi/scuole con quelli di classi/scuole di pari condizioni sociali (ESCS: indice di status socio-economico-culturale) di aree regionali, di macro-aree - nel nostro caso rispettivamente della regione FVG, del Nord-Est -, e dell'Italia. L'individuazione del background socioculturale della scuola avviene attraverso la rielaborazione delle notizie raccolte dal Questionario dello studente, che dall'anno scolastico 2012/2013, è la terza parte della prova INVALSI.

I dati della valutazione delle prove delle Istituzioni scolastiche vengono forniti in modo aggregato e poi declinati per indirizzi e sono riferiti alle prove di italiano e matematica. Le tavole sono costruite al fine di favorire una lettura comparata confrontando gli esiti delle singole scuole con i corrispondenti risultati di istituti della regione, della macro area Nord-Est e con quelli nazionali.

Per quanto riguarda dati generali di italiano e matematica relativi alla nostra istituzione scolastica evidenziano come entrambe le prove siano state svolte senza *cheating* (barare, imbrogliare), cioè senza comportamenti impropri da parte degli studenti e degli insegnanti. Questo dato manifesta la consapevolezza dell'importanza attribuita dall'istituto alle prove.

L'analisi delle tavole generali sugli esiti di italiano e di matematica mostrano un livello d'istituto sempre sopra a quello di scuole con situazione familiare simile e senza scostamenti di rilievo con il resto d'Italia.

Di seguito vengono riportate le tabelle generali di italiano e matematica, costruite con gli stessi indicatori, in cui nella colonna 1 vengono evidenziati i codici delle classi dell'istituto e nell'ultima riga della stessa colonna il codice d'istituto (PNIS0007003). Nella colonna 2 viene riportato il punteggio percentuale di risposte al netto del *cheating* che, per quanto riguarda il nostro caso è pressoché nullo. Nella colonna 3 è riportato l'esito delle prove in base ad una scala che per tutti i tipi di scuole a livello nazionale è stato posto pari a 200. Nella colonna 4 si possono leggere i risultati derivanti dalla differenza tra le nostre classi e la nostra scuola con un campione statistico classe/scuola con medesimo ESCS; valori positivi indicano che la scuola esaminata ha avuto una percentuale di risposte corrette superiore al campione nazionale, viceversa per valori negativi. La quinta colonna riporta lo status ESCS di ciascuna classe e della scuola in generale confrontato con la media nazionale; un indice basso o medio-basso indica una situazione con background inferiore alla media italiana. Le colonne 6, 7, 8 indicano il confronto delle percentuali di risposte esatte di colonna 2 delle classi/scuola valutate con quelle del campione della regione (6), della macroarea (7) e quello nazionale (8); le frecce se rivolte verso l'alto indicano un risultato della classe/scuola esaminate che statisticamente si discosta positivamente dalla media dei risultati del campione, viceversa per quelle rivolte verso il basso; una freccia orizzontale indica una situazione che statisticamente non si discosta del dato medio del campione regionale o della macro area o della nazione. Infine la colonna 10 indica la percentuale di *cheating*.

TAVOLE GENERALI

1) TAVOLA DI ITALIANO

Soffermandoci solo sull'analisi dei dati a livello d'istituto (dati dell'ultima riga), lasciando al lettore le riflessioni sugli esiti delle singole classi, possiamo affermare che l'istituto, rispetto a scuole con medesimo ESCS, presenta un punteggio superiore del 9,4 %, invece quelli negativi indicano un risultato al di sotto dei valori del livello nazionale (col. 4). L'indicatore ESCS evidenzia un background familiare mediano basso (col. 5). I punteggi nelle prove risultano inferiori rispetto a quelli regionale e dell'area Nord-Est, non si discostano però da quelli rilevati su base nazionale. Il *cheating* è pressoché inesistente. Da notare come per alcune classi gli esiti, fatta base 200 (col. 3) siano al di sotto di tale livello. Risultato dovuto anche numerosità di studenti neo immessi nel sistema scolastico

italiano, oppure ragazzi di nazionalità non italiana ancorché con scolarità pregressa nel nostro Paese.

Istituzione scolastica nel suo complesso									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i>	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti	Punteggio FRIULI VENEZIA GIULIA (60,4)	Punteggio Nord Est (59,4)	Punteggio Italia (54,8)	Punteggio percentuale osservato	<i>Cheating</i> in percentuale
1	46,3	182,8	+4,6	basso	↓	↓	↓	46,4	0,0
2	31,1	152,3	-8,0	basso	↓	↓	↓	31,1	0,0
3	38,2	161,5	-3,7	basso	↓	↓	↓	38,2	0,0
4	43,4	177,7	-6,6	medio-basso	↓	↓	↓	43,4	0,0
5	61,1	212,3	+10,3	medio-basso	↔	↔	↑	61,1	0,0
6	60,0	206,6	+9,5	medio-basso	↔	↔	↑	62,7	4,0
7	64,5	219,0	+19,5	basso	↔	↑	↑	64,5	0,0
8	57,7	205,6	+7,6	medio-basso	↔	↔	↔	57,7	0,0
PNIS007003	51,0	191,2	+9,4	basso	↓	↓	↔	51,3	1,0

2) TAVOLA DI MATEMATICA

La colonna 5 è naturalmente identica a quella della tabella 1). La colonna 4 evidenzia un dato d'istituto positivo del 3,8% rispetto a quello di scuole con lo stesso background. Alcune riflessioni dovranno essere fatte avendo il confronto per aree geografiche evidenze non sempre positive. Anche in questo caso il *cheating* è pressoché insignificante.

Istituzione scolastica nel suo complesso									
1 Classi/Istituto	2 Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i>	3 Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale	4 Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole e con <i>background</i> familiare simile	5 <i>Background</i> familiare mediano degli studenti	6 Punteggio FRIULI VENEZIA GIULIA (51,9)	7 Punteggio Nord Est (50,1)	8 Punteggio Italia (43,2)	9 Punteggio percentuale osservato	10 <i>Cheating</i> in percentuale
1	30,5	179,3	-2,1	basso	↓	↓	↓	30,5	0,0
2	26,2	172,9	-4,9	basso	↓	↓	↓	26,2	0,0
3	28,8	167,0	-3,7	basso	↓	↓	↓	31,3	8,0
4	26,3	170,6	-14,4	medio-basso	↓	↓	↓	26,3	0,0
5	52,5	216,5	+10,4	medio-basso	↔	↑	↑	52,5	0,0
6	47,2	200,6	+6,1	medio-basso	↔	↓	↔	49,7	5,0
7	50,7	211,4	+14,7	basso	↔	↔	↑	50,7	0,0
8	35,7	188,2	-4,9	medio-basso	↓	↓	↓	35,7	0,0
PNIS007003	37,7	189,2	+3,8	basso	↓	↓	↓	38,3	2,0

3) CORRELAZIONE TRA RISULTATI NELLE PROVE INVALSI E VOTO DI CLASSE

La tavola della correlazione mette a confronto i voti attribuiti dai docenti alla classe nel primo quadrimestre e l'esito delle prove. Maggiore è la correlazione più in linea è la valutazione del docente con i risultati delle prove INVALSI. Nel caso del nostro istituto non c'è una buona correlazione tra il dato del voto dell'insegnante con quello della prova INVALSI.

Istituzione scolastica nel suo complesso		
	Correlazione tra voto della classe e punteggio di Italiano alla Prova INVALSI	Correlazione tra voto della classe e punteggio di Matematica alla Prova INVALSI
31	medio-bassa	medio-bassa
2	scarsamente significativa	medio-bassa
3	Media	medio-bassa
4	Media	medio-bassa
5	medio-bassa	medio-bassa
6	medio-bassa	medio-bassa
7	medio-bassa	scarsamente significativa
8	scarsamente significativa	scarsamente significativa

4) DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO ITALIANO - ISTITUTO TECNICO

Sulla base dei risultati delle prove, l'INVALSI ha definito 5 livelli di apprendimento per Italiano e per matematica, dal livello 1, il più basso, al 5 il più alto. Vengono riportate le distribuzioni percentuali complessive dei risultati della scuola e delle altre aree di confronto. I primi due livelli, con livello di apprendimento basso, evidenziano una percentuale comunque al di sotto delle scuole delle aree di confronto. Le percentuali maggiori di studenti, come si vede dai dati di colonne 3,4,5 sono attestate nei livelli apprendimento migliori e sono sempre superiori alle quelle delle scuole delle altre aree.

	<u>Percentuale studenti livello 1</u>	<u>Percentuale studenti livello 2</u>	<u>Percentuale studenti livello 3</u>	<u>Percentuale studenti livello 4</u>	<u>Percentuale studenti livello 5</u>
<u>PN007003</u>	<u>7%</u>	<u>9%</u>	<u>21%</u>	<u>22%</u>	<u>39%</u>
<u>FVG</u>	<u>9%</u>	<u>14%</u>	<u>17%</u>	<u>18%</u>	<u>38%</u>
<u>NORD EST</u>	<u>11%</u>	<u>14%</u>	<u>18%</u>	<u>18%</u>	<u>37%</u>
<u>ITALIA</u>	<u>23%</u>	<u>18%</u>	<u>17%</u>	<u>15%</u>	<u>25%</u>

5) DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO

MATEMATICA - ISTITUTO PROFESSIONALE

Il livello 1 presenta una percentuale al di sotto delle scuole delle altre aree di confronto.

Confortante anche il dato del livello 3 e 4.

	<u>Percentuale studenti livello 1</u>	<u>Percentuale studenti livello 2</u>	<u>Percentuale studenti livello 3</u>	<u>Percentuale studenti livello 4</u>	<u>Percentuale studenti livello 5</u>
PNO07003	25%	14%	22%	12%	25%
FVG	26%	11%	13%	13%	34%
NORD EST	32%	12%	11%	9%	33%
ITALIA	41%	13%	10%	8%	26%

6) INCIDENZA DELLA VARIABILITÀ

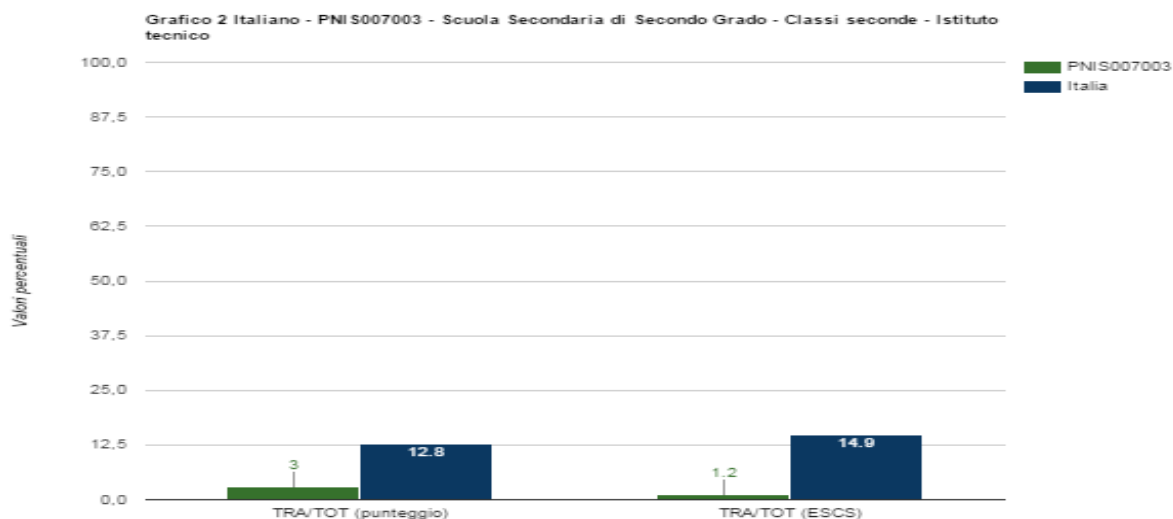
L'incidenza della variabilità evidenzia quanto è omogenea ed equilibrata la composizione della classe in termini di livelli di apprendimento.

Un indice di variabilità basso tra le classi – prime due colonne grafici 6,7,8,9 – indica un alto tasso di equilibrio nella composizione delle classi ed evidenzia una complementarità nei livelli di apprendimento, premiando così la politica di formazione delle classi.

6.1) ITALIANO ISTITUTO TECNICO

Incidenza della variabilità TRA le classi rispetto alla variabilità totale nazionale (prime due colonne)

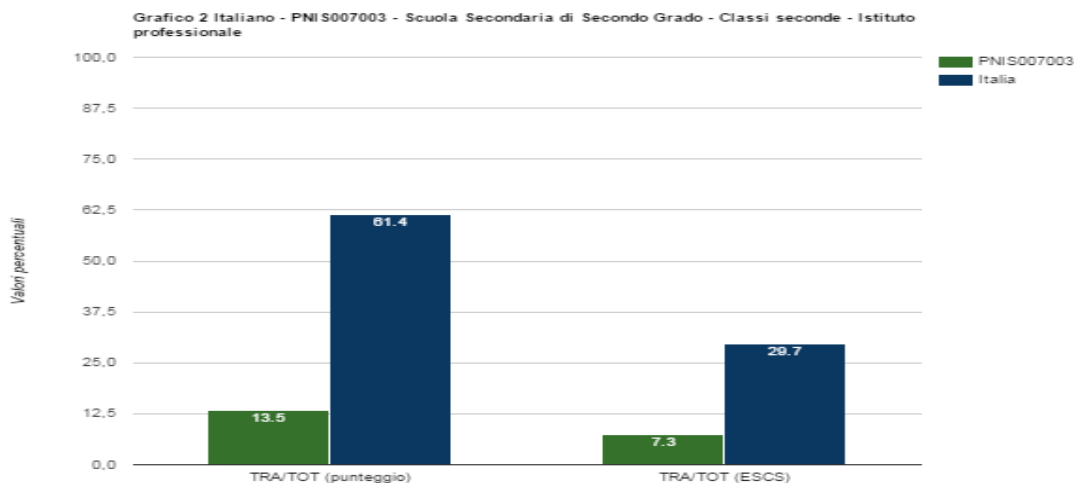
Incidenza della variabilità nell'indice di background familiare delle classi e nazionale (ESCS) – seconda coppia di colonne -.



6.2) ITALIANO - ISTITUTO PROFESSIONALE

Incidenza della variabilità TRA le classi rispetto alla variabilità totale nazionale (prime due colonne)

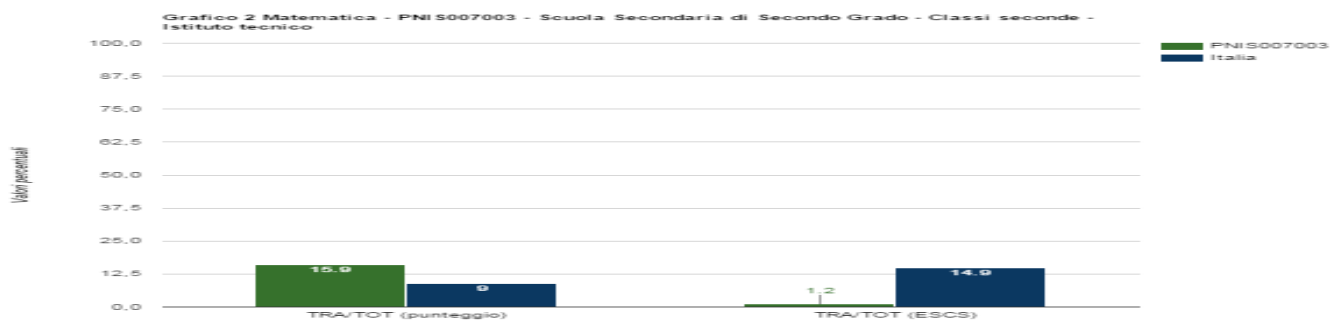
Incidenza della variabilità nell'indice di background familiare delle classi e nazionale (ESCS) – seconda coppia di colonne -.



6.3) MATEMATICA - ISTITUTO TECNICO

Incidenza della variabilità TRA le classi rispetto alla variabilità totale nazionale (prime due colonne)

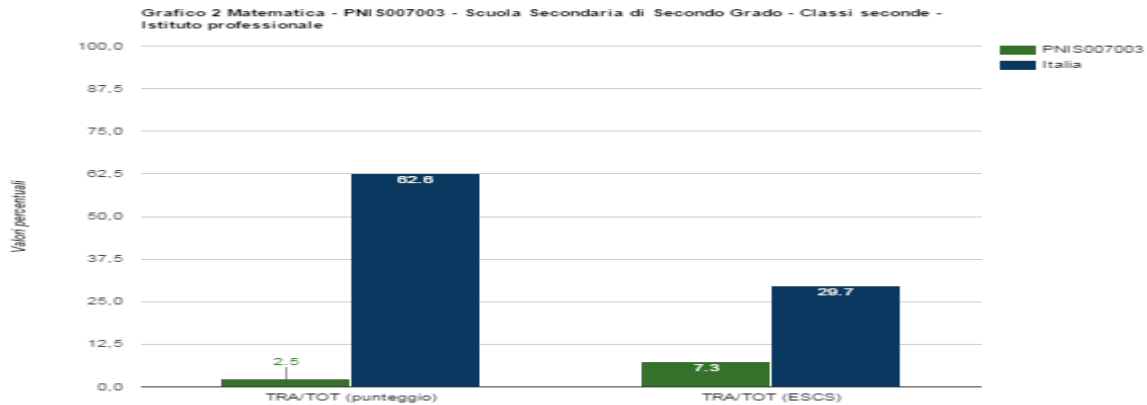
Incidenza della variabilità nell'indice di background familiare delle classi e nazionale (ESCS) – seconda coppia di colonne -.



6.4) MATEMATICA – ISTITUTO PROFESSIONALE

Incidenza della variabilità TRA le classi rispetto alla variabilità totale nazionale (prime due colonne)

Incidenza della variabilità nell'indice di background familiare delle classi e nazionale (ESCS) – seconda coppia di colonne -.



<u>Punti di forza</u>	<u>Punti di debolezza</u>
<p><u>L'analisi dei dati degli esiti delle prove standardizzate fa emergere i seguenti elementi di forza:</u></p> <p><u>Tav. n. 1 e 2</u></p> <p><u>- L'indice ESCS dell'istituto è positivo in entrambe le prove, derivando da due posizioni positive sia dell'ITE sia dall'IP. Ciò evidenzia un buon risultato se comparato con quello delle scuole con contesto socio-economico-culturale simile.</u></p> <p><u>-Per l'ITE il punteggio di italiano (64,2) è positivo rispetto a quello nazionale(63,1). Anche l'IP evidenzia un'ottima posizione con un punteggio positivo (58,2) rispetto a quello della media nazionale (51,9)</u></p> <p><u>- Per matematica il punteggio dell'IP (42,6) è nella media regionale (41,9) e sopra a quelli della macro area (40,3) e nazionali (37,7).</u></p> <p><u>-La percentuale di cheating è pressoché irrilevante per tutto l'istituto.</u></p> <p><u>Tav. n. 4 e 5</u></p>	<p><u>Tav. n. 1 e 2</u></p> <p><u>-Il punteggio medio dell'Istituto in entrambe le prove è inferiore a quello regionale, della macro area e nazionale.</u></p> <p><u>Tav n.3</u></p> <p><u>-La correlazione tra i voti delle materie e dei risultati delle prove standard è medio-bassa o scarsamente significativa.</u></p>

<p><u>-La distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento comparata con le medie regionali, della macro area e nazionali evidenzia una situazione positiva quasi costante sui livelli 3 , 4 e 5 per entrambi gli indirizzi.</u></p> <p><u>Tav. n. 6, 7, 8 e 9</u></p> <p><u>-La bassa percentuale di variabilità tra le classi e il corrispondente dato nazionale, e tra le classi e le classi con stesso ESCS, evidenzia un alto grado di omogeneità nei livelli di apprendimento all'interno e tra le diverse classi dell'istituto ed indica un percorso corretto nella formazione dei gruppi classe.</u></p>	
--	--

Il Dirigente ha reso noti i risultati delle prove e si è fatto promotore di alcuni momenti di riflessione e di formazione sulla lettura e l'interpretazione delle prove standardizzate, il tutto nell'ottica di una positiva ricaduta in ambito didattico e della ricerca del pieno successo formativo di tutti gli studenti.

3.2. I monitoraggi

Il monitoraggio relativo alla qualità dell'offerta formativa verrà articolato:

- a) Con l'aggiornamento e la condivisione degli strumenti legati alla realizzazione degli obiettivi del Piano di Miglioramento;
- b) Con la somministrazione, agli *stakeholders* interni ed esterni, di questionari di valutazione dei progetti e dell'offerta formativa.

Quarta parte

Le risorse umane e materiali

1. Organico del personale docente (posti comuni, di sostegno, per il potenziamento) e relativo fabbisogno

1.1. Posti comuni

I posti comuni sono quelli necessari per coprire, senza residui, le ore di insegnamento curriculare, secondo i piani di studio. Includono le eventuali compresenze previste dall'ordinamento (ITP, conversatori).

Salvo variazioni nel numero delle classi per l'anno successivo, che potranno essere conosciute nel corso della primavera 2016, si indicano nella stessa misura presente quest'anno.

Si prende, pertanto, a riferimento l'organico di fatto, che qui si riporta:

• ISTITUTO TECNICO Economico "SARPI" S.VITO							
A013 -		6/Co + 12 IPSIA San Vito				0	A013 -
A017 -	4		4			4	A017 -
A019 -	3		9			9	A019 -
A029 -	1	16/Co + 2 Turismo San Vito				0	A029 -
A038 -			8			8	A038 -
A039 -		15/Co + 3 Turismo San Vito				0	A039 -
A042 -			1 2			12	A042 -
A246 -	1		1 5			15	A246 -
A346 -	2	15/Co + 3 Turismo San Vito				0	A346 -
A446 -			1 2			12	A446 -
A546 -	1	12/Co + 6 Turismo San Vito			12/Co + 6 Turismo San Vito	0	A546 -
A048 -	3		4			4	A048 -
A050 -	5	12/Co + 6 Turismo San Vito				0	A050 -
A060 -	1		2			2	A060 -
A075 -		14/Co + 4 Turismo San Vito				0	A075 -
• I.Tecnico Turismo SAN VITO s.a. IIS "Sarpi" San Vito							
A013 -			4			4	A013 -

A017 -				1 2			12	A017 -
A019 -				1 1			11	A019 -
A029 -			2 v. ITE San Vito	8			8	A029 -
A038 -			4 v. IPSIA San Vito				0	A038
A039 -			3 v. ITE San Vito	1 1			11	A039 -
A042 -							0	A042 -
A246 -				6			6	A246
A346 -			3 v. ITE San Vito	1 2			12	A346 -
A446 -				3			3	A446 -
A546 -			6 v. ITE San Vito	3			3	A546 -
A048 -			7 v. ITE San Vito serale	1 2			12	A048
A050 -	1		6 v. ITE San Vito	6			6	A050 -
A060 -				8			8	A060 -
A061 -				2			2	A061 -
A075 -			4 v. ITE San Vito	4			4	A076 -
• ISTITUTO TECNICO Economico "SARPI" S.VITO								
<u>SERALE</u>								
A017 -	1						0	A017 -
A019 -		14 h t.p.					0	A019 -
A039 -				2			2	A039 -
A042 -				5			5	A042 -
A246 -				9			9	A246 -
A346 -				8			8	A346 -
A048 -			12/Co + 7 Turismo San Vito				0	A048 -
A050 -	1			3			3	A050 -
A060 -				2			2	A060 -
• I.P.S.I.A. "FRESCHI" S.VITO s.a. "Sarpi" San Vito								
A013 -	1		12 v. ITE San Vito	8			8	A013 -
A019 -	1						0	A019 -
A020 -	2				1		0	A020 -
A023 -	1			4	1		4	A023 -
A029 -	2			2			2	A029 -
A035 -	3			1 0	1		10	A035 -
A038 -			14/Co + 4 Turismo San Vito				0	A038 -
A039							0	A039
A040 -	1			2	1		2	A040 -

A346 -	2	9 h t.p.		1 2			12	A346 -
A047 -	2	16h t.p.		1 2			12	A047 -
A050 -	6			6	2		6	A050 -
A060 -		12 h t.p.		5			5	A060 -
C130 -	4			4	2		4	C130 -
C240 -				1 2			12	C240 -
C270 -	2						0	C270 -
C320 -	1	9 h t.p.;	9 h t.p.		1		0	C320 -

1.2. Posti di sostegno

Si fa anche in questo caso riferimento all'organico di fatto dell'anno scolastico 2015/2016, salvo la necessità di aggiornare il numero dei posti eventualmente necessari in base alla dinamica delle iscrizioni degli alunni disabili.

1.3. Organico di potenziamento richiesto

Unità di personale in organico di potenziamento: nove (9) docenti.

Classe di concorso: A013; A017; A037; A042; A047 o A048; A050; A060; A246; A346.

Per le ragioni relative alla richiesta, si faccia riferimento a quanto esposto sopra, PP. 66-67.

2. Organico del personale ATA e relativo fabbisogno

FABBISOGNO DI PERSONALE

Si fa riferimento alla situazione esistente nell'organico per il corrente anno.

Rispetto ad essa, l'istituto ritiene di necessitare di:

due (2) ulteriori collaboratori scolastici;

un (1) assistente amministrativo.

3.1. Disponibilità di aule normali e speciali, di laboratori e di strumentazioni

3.1.1. Le aule speciali e laboratori dell'istituto

Istituto Tecnico:

- tre aule di informatica
- due laboratori linguistici
- un laboratorio di chimica, fisica e scienze
- una biblioteca che utilizza il sistema di gestione Biblioteca e può interagire con altre biblioteche scolastiche e civiche del Friuli-Venezia Giulia che utilizzano lo stesso sistema
- un'aula video con annessa videoteca didattica
- una palestra

Istituto Professionale:

- un'aula informatica
- un laboratorio di misurazioni elettriche ed elettroniche
- un laboratorio elettrico
- un laboratorio odontotecnico
- un laboratorio meccanico
- un laboratorio tecnologico
- un laboratorio di fisica
- un laboratorio di pneumatica
- una palestra (si utilizzano le strutture sportive di istituti ed enti limitrofi)

Per la gestione dei suddetti laboratori vengono nominati dei docenti responsabili, che hanno il compito di prendere in consegna l'attrezzatura, di curare l'organizzazione, di proporre se necessario aggiornamenti ai regolamenti d'uso, di presentare richieste di manutenzione e di acquisto e proposte di scarico dall'inventario.

3.2. Fabbisogno in merito ad aule, laboratori e strumenti

Nel triennio 2016/19 si prevede quanto segue:

a) il potenziamento del laboratorio informatico (grazie al PNSD; stima in € 20000);

b) il potenziamento del versante informatico del laboratorio ODO (grazie al PNSD; stima in € 10000);

c) l'acquisizione delle seguenti strumentazioni per il laboratorio Odo (si indicano i costi di massima, esenti da IVA, stimati:

n.1 forno per ceramica (forno per pressata) € 5000;

adeguamento aspirazioni banchi € 20000;

n.1 box rifinitura metallo/gessi € 3000;

n.1 forno di preriscaldamento € 1500;

n.1 bagno galvanico € 1000;

n.2 cappe aspiranti € 8000;

n.10 micromotori completi di pedaliera € 3000;

n.1 vaporiera € 2500;

potenziamento illuminazione in aula 4 € 2000;

n.1 rapida per rifinitura scheletrici € 1800;

n.1 isoparallellometro € 2000.

d) l'implementazione del WiFi (PNSD; importo stimato € 15000);

e) il potenziamento del laboratorio linguistico (PNSD e fondi da ricercare; importo stimato € 20000);

f) lo svolgimento di interventi di manutenzione e di aggiornamento delle dotazioni presenti nell'officina elettrica e in quella meccanica (fondi propri e fondi da ricercare; lavori complessivamente stimati in € 40000);

g) il rifacimento del manto della pista di atletica leggera esterna alla sede dell'ITE (nel caso di concessione di finanziamento specifico; importo stimato € 40000).

3.3. Strutture messe a disposizione da enti e/o da privati

Le ore di scienze motorie e sportive degli studenti dell'Istituto Professionale vengono svolte nella palestra della Casa della Gioventù, sulla base di una convenzione.

Alcune tra le attività assembleari della scuola e tra gli eventi per il pubblico si svolgono presso l'Auditorium "Zotti", concesso dal Comune di San Vito al Tagliamento.

4. Collaborazioni con enti e soggetti del territorio

L'Istituto collabora con gli Enti Locali di riferimento del territorio e con l'Azienda Sociosanitaria per attività formative ed educative.

5. Partecipazione a reti. Convenzioni sottoscritte

L'Istituto è parte di alcuni accordi di rete con istituzioni scolastiche della Provincia di Pordenone. L'elenco delle convenzioni sottoscritte, finalizzato all'alternanza scuola lavoro, è allegato a questo documento.

6. Esperti esterni

La scuola si avvale di esperti esterni per le seguenti attività:

- a) gruppo teatrale;
- b) RSPP;
- c) corsi di preparazione alle certificazioni nelle lingue.

7. Allegati

- a) Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- b) Piano dell'Offerta Formativa 2015/2016;
- c) Organico di fatto docenti a.s. 2015/2016;

- d) Organico di fatto personale A.T.A. a.s. 2015/2016;
- e) Elenco delle convenzioni sottoscritte;
- e) Piano di Miglioramento.

8. Sitografia

www.paolosarpi.it (sito istituzionale);

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PNIS007003/isis-psarpi> (la pagina dell'Istituto sul portale ministeriale);

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/07/15/15G00122/sg (il testo ufficiale della legge 107/2015);

www.scuola.fvg.it (il sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia).